

Università Iuav di Venezia

**Relazione annuale del Nucleo di Valutazione
in merito al sistema AVA
(Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento)**

2016

Redatta ai sensi: del D.Lgs. 19/2012 artt. 12 e 14, del DM 47/2013 art.11, delle linee guida ANVUR DEL 25/5/2016
pubblicate sul sito <https://nuclei.cineca.it/2016/>

Venezia, 27 giugno 2016

Il Presidente del Nucleo di Valutazione Iuav
avv. Daniela Salmini

Sommario

| | |
|---|----|
| | 1 |
| Relazione annuale del Nucleo di Valutazione in merito al sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento) | 1 |
| Premessa | 5 |
| Sezione 1: Valutazione del Sistema di Qualità | 7 |
| 1.1 Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo | 7 |
| 1.1.A. Attrattività dell'offerta formativa | 10 |
| 1.1.A.1 Andamento generale delle immatricolazioni | 10 |
| 1.1.A.2 Bacino di provenienza degli immatricolati | 14 |
| 1.1.A.3 Abbandoni al primo anno | 17 |
| 1.1.A.4 Abbandoni anni successivi al primo | 20 |
| 1.1.A.5 Durata degli studi | 22 |
| 1.1.a.5 Elementi distintivi dell'offerta formativa | 24 |
| 1.1.B. Sostenibilità dell'offerta formativa | 29 |
| 1.1.B.1 Indicatore DID | 29 |
| 1.1.B.2 Previsioni di pensionamento | 31 |
| 1.1.C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti | 33 |
| 1.1.C.1 Coerenza tra domanda di formazione e obiettivi formativi | 33 |
| 1.1.C.2. Obiettivi formativi formulati secondo le Linee guida europee | 34 |
| 1.1.C.3 Identificazione | 34 |
| 1.1.C.4 Monitoraggio quantitativo sugli sbocchi occupazionali | 34 |
| 1.2 Qualità della formazione a livello dei corsi di studio | 36 |
| 1.2.1 Punti di forza e debolezza dei corsi di studio | 36 |
| 1.2.2 Adeguatezza delle azioni di miglioramento | 42 |
| 1.2.3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio | 43 |
| 1.2.D.1 Servizi di Segreteria Studenti | 43 |
| 1.2.D.2 Servizi di supporto all'internazionalizzazione | 45 |
| 1.2.D.3 Servizi di orientamento | 46 |
| 1.2.D.4 Servizi di accompagnamento al lavoro | 48 |
| 1.2.D.4 Servizi per il diritto allo studio. | 49 |
| 1.2.4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata | 50 |
| Allegato 1.2: Piano di azioni 2016 approvato dal Senato Accademico | 52 |
| 1.3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi | 63 |
| 1.4. Qualità della ricerca dipartimentale | 63 |

| | |
|---|----|
| Sezione 2 : valutazione della performance | 65 |
| Raccomandazioni e suggerimenti..... | 72 |
| Allegato mobilità internazionale | 74 |

Premessa

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di valutazione di ateneo secondo le disposizioni normative indicate nel riquadro.

DM 47/2013 art. 11. I NdV svolgono l'attività di verifica sul sistema di AQ tenendo conto anche della relazione delle Commissioni Paritetiche o, relativamente alle Università non statali, degli organismi che svolgono le medesime funzioni previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

D. Lgs 19/2012 art. 12

1. I nuclei di valutazione interna delle università ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera r), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dell'articolo 1 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, effettuano un'attività annuale di controllo sull'applicazione dei criteri e degli indicatori di cui all'articolo 10, anche di supporto al monitoraggio di cui all'articolo 1, e di verifica dell'adeguatezza del processo di auto-valutazione.

2. Gli esiti dell'attività, svolta con metodologie stabilite autonomamente e raccordate con quelle definite dall'ANVUR ai sensi dell'articolo 11, comma 1, confluiscono nella relazione di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 370 del 1999, secondo quanto stabilito dall'articolo 14.

D. LGS 19/2012 art. 14

La relazione annuale dei nuclei di valutazione interna tiene conto degli esiti del controllo annuale, del monitoraggio degli indicatori definiti al comma 4 dello stesso articolo 12 e delle proposte inserite nella relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti.

L. 370/99 art. 1 comma 2

I nuclei acquisiscono periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e trasmettono un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, e al Comitato per la valutazione del sistema universitario unitamente alle informazioni

L'articolazione dei capitoli e dei paragrafi è definita da ANVUR¹, che a tal fine ha predisposto un apposito sito <https://nuclei.cineca.it/2016/> mediante la cui compilazione viene assolto l'obbligo di trasmissione della relazione stessa all'ANVUR e al MIUR.

Il paragrafo 1.3 della relazione si riferisce alla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti e laureandi: si fa rinvio al sito (<http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-Relazione-ufficiale--Nuclei--2016.pdf>) per il contenuto. Tale paragrafo infatti è stato predisposto e trasmesso all'ANVUR, entro la scadenza di legge del 30 aprile (per la restante parte della relazione, la scadenza fissata è 15 luglio 2016, ed è stata approvata dal Nucleo durante la riunione del 27 giugno 2016).

Il Nucleo ringrazia il Presidio per la qualità, le Commissioni paritetiche docenti-studenti e i Gruppi di gestione per l'assicurazione della qualità, per il prezioso lavoro svolto.

A premessa della presente relazione il Nucleo ritiene indispensabile sottolineare alcune attività intraprese nel corso di quest'anno che sono indice di una volontà di consolidare le eccellenze di un Ateneo come IUAV che, consapevole della sua tradizione e dimensione, vede nella qualità della didattica e della ricerca potenzialità ed opportunità che non hanno altri Atenei con i quali è solitamente posto a confronto.

Il vantaggio della ridotta dimensione si ritrova specificamente nella flessibilità dei quadri dirigenti nel perseguire le diverse iniziative e dalla agilità e velocità nel prendere le necessarie decisioni. A

¹ Linee Guida ANVUR per la stesura della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2016:
https://nuclei.cineca.it/2016/linee_guida.pdf

tale proposito va evidenziato come, soltanto in un Ateneo come IUAV (135 docenti di ruolo e 277 personale tecnico-amministrativo) è stato possibile istituire tavoli di discussione in grado di coinvolgere tutte le componenti dell'Ateneo interessate, che hanno consentito di avviare riforme nel campo della didattica, della ricerca e della comunicazione.

Le strutture dell'Ateneo sono tutte state coinvolte nelle attività promosse dalla nuova direzione, sia i dipartimenti che, in modo trasversale e integrato, la scuola di dottorato e il sistema dei laboratori che attraverso attività e iniziative (servizi di supporto alla didattica ed alla ricerca, contratti conto terzi, organizzazione di mostre, seminari e iniziative aperte al pubblico), contribuiscono alla visibilità dell'Ateneo, incrementando il livello di qualità dei servizi offerti sia in termini di didattica e formazione, che di ricerca, interagendo anche con la società e con il territorio. Su questo piano devono essere ricordati specificamente il sistema bibliotecario e documentale e l'archivio progetti: vere strutture di eccellenza a livello internazionale.

Sezione 1: Valutazione del Sistema di Qualità

1.1 Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

Gli organismi che si occupano di assicurazione della qualità (AQ) presso l'università IUAV di Venezia sono:

- *Nucleo di Valutazione*, composto da cinque persone, di cui uno rappresentate degli studenti, un docente IUAV e tre esperti esterni (tra i quali il Presidente);
- *Presidio per la qualità di ateneo*, la cui composizione prevede un delegato del rettore come Presidente, i coordinatori delle commissioni di ateneo per la didattica e la ricerca, il direttore della Scuola di dottorato, il presidente del Senato degli studenti, un delegato per ciascun dipartimento e un rappresentante dei dottorandi e degli studenti. Prevede inoltre la partecipazione del direttore generale, dei dirigenti delle aree didattica e ricerca e del responsabile del servizio Quality assurance e gestione banche dati ministeriali;
- *Commissioni Paritetiche docenti studenti (CPDs)*, una per ciascuno dei tre dipartimenti, formate da quattro persone (due docenti e due studenti);
- *Commissione didattica di ateneo* nominata dal Rettore;
- *Commissione ricerca di ateneo*, nominata dal Rettore;
- *Gruppi di gestione per l'assicurazione della qualità dei corsi di studio*, uno per ciascun corso di studio, designato dal dipartimento di afferenza. La composizione prevede che il Presidente sia il Direttore del corso di studio e che gli altri componenti siano almeno due docenti del corso di studio e due studenti designati dal Senato degli studenti, all'interno dello stesso corso di studio;
- *Gruppi per l'assicurazione della qualità della ricerca di dipartimento*, istituiti con delibera del senato accademico del 20 aprile 2016, in fase di nomina.

Il Nucleo ritiene che il sistema di AQ presso l'università IUAV abbia raggiunto un buon livello per le seguenti motivazioni

- il senato accademico ha individuato ruoli, responsabilità e compiti degli organi/organismi deputati all'assicurazione della qualità in una prima deliberazione del 16 aprile 2014. Successivamente, ha integrato la deliberazione precedente (seduta del 20 aprile 2016) estendendo il sistema di AQ, inizialmente definito limitatamente alla didattica, anche le attività di ricerca e terza missione (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/Il-sistema-di-assicurazione-della-qualit--di-ateneo.pdf>);
- ha deliberato formalmente le politiche per la qualità, durante la seduta del 20 aprile 2016;
- le attività di autovalutazione e miglioramento continuo della didattica possono considerarsi consolidate, essendo giunti al quarto ciclo;
- il senato accademico ha approvato il piano di azioni prioritarie 2016, facendo proprio il documento formulato dal Presidio per la qualità, dove si dà conto dei risultati del 2015 e si definiscono gli obiettivi per il 2016;
- la composizione del Presidio è tale da rendere capillare e rappresentativa la struttura dedicata all'AQ in ateneo;
- gli obiettivi strategici di ateneo, individuati nel piano della performance, si esplicitano in azioni di intervento prioritario legate a progetti specifici relativamente all'AQ dei corsi di studio, dei corsi di dottorato e della ricerca;

- la partecipazione degli studenti è prevista in tutti gli organi del sistema di Assicurazione della qualità e si è dimostrata formalmente corretta e costruttiva;
- gli uffici tecnici e amministrativi di supporto agli organi deputati alla valutazione sono stati consolidati e dotati di personale qualificato sia in fase di avvio delle attività del Nucleo (nel 1996) che a seguito degli sviluppi delle attività di valutazione della qualità e della performance (supporto al Presidio Qualità e alle attività del nucleo nel ruolo di OIV);
- sono state organizzate tre giornate di sensibilizzazione/informazione e formazione della comunità IUAV nei riguardi del tema AQ attraverso la programmazione di tre seminari, propedeutici anche alla prossima visita dei CEV (prevista per ottobre 2016):
 - 29 aprile 2016, relatore del prof. Vincenzo Zara (Rettore dell'Università del Salento), *Come cambia il sistema AVA: analisi e riflessioni dopo il primo triennio di applicazione*,
 - 11 maggio 2016, relatore prof. Giuseppe Losco (Università di Camerino), *Esperienza di un ateneo già esaminato dall'ANVUR*;
 - 19 maggio 2016, relatore prof. Massimo Castagnaro (esperto ANVUR), *La sfida del sistema AVA*.

Il Nucleo ritiene che i documenti prodotti dai diversi organi deputati alla valutazione, quali i rapporti di riesame (a cura dei gruppi per la gestione della qualità dei corsi di studio) e le relazioni annuali delle commissioni paritetiche, si siano rilevati efficaci strumenti per individuare criticità, proporre soluzioni, monitorarne il perseguimento e incrementare la consapevolezza dell'intero ateneo nei confronti del sistema AQ.

Valuta positivamente la collaborazione finora intercorsa tra i diversi organismi, considera efficaci gli strumenti operativi messi in atto per facilitare la condivisione di documenti (sito ad accesso riservato, utilizzato anche come strumento di lavoro, durante le diverse fasi delle procedure), gli incontri annuali tra Nucleo- Presidio- Commissioni paritetiche, la sinergia tra i diversi uffici di supporto.

Considera altresì positiva l'esperienza maturata negli anni precedenti attraverso *Road map* di ateneo per l'AQ (nella quale tutte le fasi e i passaggi del processo AVA sono stati esplicitati in termini di soggetti coinvolti, output previsti e tempistiche). Seguendo l'esigenza di modifica della tempistica per adeguarla all'organizzazione generale dell'ateneo, nel prossimo anno accademico si seguirà la successione di scadenze stabilite da ANVUR con relazioni delle Commissioni Paritetiche da preparare entro il 31 dicembre e relazioni di riesame dei corsi di studio da preparate entro fine gennaio.

Dall'incontro promosso dal Nucleo con il Presidio per la Qualità e con le Commissioni paritetiche (14 giugno 2016) è emerso:

- opportunità di potenziare le occasioni di scambio e incontro tra le commissioni paritetiche, anche al fine di coordinare maggiormente la stesura della relazione annuale. Il *format* predisposto dal presidio per la qualità si è rivelato strumento molto utile, ma utilizzato con interpretazioni talvolta diverse da una commissione all'altra;
- segnalazione dell'interesse delle commissioni e dei corsi di studio ad estendere l'acquisizione delle opinioni degli studenti a tutte le attività per le quali è previsto il conseguimento di crediti (viaggi di studio, conferenze, seminari, workshop) attraverso questionari mirati;

- necessità di sensibilizzare gli studenti all'uso del campo "suggerimenti" all'interno del questionario di valutazione della didattica al fine, in particolare, di fornire una motivazione delle risposte negative, per poter ottimizzare la programmazione di interventi correttivi;
- sensibilizzare gli studenti in merito alla garanzia dell'anonimato, eventualmente diffondendo una nota tecnica di CINECA;
- estendere la visualizzazione dei risultati delle valutazioni individuali dei docenti ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche (attualmente i dati sono trasmessi al Rettore, ai direttori dei dipartimenti e dei corsi di studio);
- necessità di deliberazione da parte degli organi accademici ai fini di consentire la pubblicizzazione dei risultati individuali dei docenti (in merito alla soddisfazione degli studenti nei riguardi della didattica) e per la loro estensione alla rappresentanze studentesche all'interno degli organismi per l'AQ;
- due commissioni propongono il cambio della scala del questionario di valutazione della didattica (ritornando alla scala numerica 0-10 utilizzata in passato). A tal fine si segnala la necessità che tutte le commissioni (sia le Paritetiche che i Gruppi di Gestione di Qualità dei CdS) siano concordi e che venga successivamente definita una scala di ri-conversione dei risultati nella scala qualitativa (*decisamente no, più no che si, più si che no, decisamente si*) ai fini della trasmissione dei dati ad ANVUR;
- sistematiche valutazioni negative delle aule, in fase di miglioramento.

Per quanto concerne il monitoraggio delle criticità emerse dai rapporti di riesame dei corsi di studio e dai rapporti delle CPds, il Nucleo esprime particolare apprezzamento per il documento di sintesi *L'autovalutazione delle attività formative ad un anno dall'avvio del sistema di assicurazione della qualità IUAV* (presentato dal Presidio al Nucleo durante la riunione suddetta) nel quale tali criticità sono raggruppate per categorie, distinguendole tra criticità a livello di ateneo e di corsi di studio. Per ciascun gruppo di criticità sono formulati obiettivi, azioni e indicatori per la misurazione del livello di raggiungimento, definendo così un articolato piano di azioni che è stato recentemente approvato dagli organi accademici (sedute Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione di giugno 2016).

1.1.A. Attrattività dell'offerta formativa

In questo paragrafo il Nucleo è chiamato ad esprimere le proprie considerazioni in relazione a: trend delle immatricolazioni e dei tassi di abbandono (al primo anno e ad anni successivi), bacino di provenienza degli immatricolati, durata degli studi, elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento e punti di forza.

1.1.A.1 Andamento generale delle immatricolazioni

Con riferimento all'**andamento generale delle immatricolazioni**, l'analisi è stata realizzata a partire dall'a.a. 2013/14 in quanto, essendo l'anno di avvio dei corsi di studio secondo il sistema AVA, consente di confrontare corsi di studio con ordinamento stabile.

Nel triennio considerato, si registra un aumento del numero di posti non assegnati, con percentuali particolarmente elevate nelle lauree magistrali, nelle quali un posto su quattro rimane "scoperto".

Nell'a.a. 2015/16 si rileva un aggravio della situazione: 349 posti messi a bando, su un totale di 1721, rimane non assegnato, di questi 257 sono riconducibili alla filiera architettura (Tabella 1).

Se da un lato questo dato va inserito nel particolare periodo di criticità per tali discipline a livello nazionale, dall'altro richiede interventi correttivi adeguati, in parte già previsti nel piano di azioni approvati dagli organi di governo a giugno 2016.

L'attenzione verso la tematica si è esplicitata nel 2015 e nei primi mesi del 2016 attraverso:

- l'avvio da parte del Rettore di un apposito tavolo di discussione dedicato alla didattica coordinato dai prof. Mauro Marzo e Lorenzo Fabian;
- la nomina di un delegato del Rettore per l'orientamento e il tirocinio, prof.ssa Matelda Reho;
- l'avvio di un tavolo di discussione per la comunicazione IUAV, coordinato dalla prof.ssa Emanuela Bonini Lessing,
- la revisione degli eventi "IUAV porte aperte" realizzati negli anni precedenti, attraverso la realizzazione di due iniziative: a) una giornata di informazione sull'offerta formativa denominata "Open day", tenuta nella sede centrale dei Tolentini, b) una settimana denominata "Open Week", durante la quale si è svolta, nelle diverse sedi dell'ateneo, la presentazione di singoli corsi. Tali iniziative hanno registrato un elevato successo in termini di pubblico, e un significativo miglioramento rispetto alle edizioni precedenti in termini di soddisfazione dei partecipanti. Si segnala per le prossime edizioni l'esigenza espressa dagli studenti, di migliorare le informazioni sui servizi di supporto allo studio.

Il Nucleo segnala che un miglioramento del trend potrebbe avvenire anche mantenendo una stabilità degli ordinamenti didattici. Come si vedrà dalle pagine successive infatti gli abbandoni si sono dimostrati storicamente maggiori negli anni di cambio degli ordinamenti. A ciò si aggiunge il fatto che il "passaparola" è uno dei principali strumenti che gli studenti IUAV utilizzano per acquisire informazioni (tabella 17) e non sempre le fasi di modifica degli ordinamenti sono state gestite con la gradualità e precisione richiesta dagli studenti.

Con riferimento al **trend nazionale** relativamente alle discipline dell'architettura, i dati dell'anagrafe nazionale studenti dimostrano che IUAV si mantiene su percentuali di calo degli iscritti inferiori alla media nazionale.

Complessivamente i corsi di laurea in architettura in Italia hanno perso il 22% degli iscritti nel passaggio dal 2014/15 al 2015/16; in questo quadro IUAV perde 11%, attestandosi in linea con i corsi a ciclo unico, che meno degli altri hanno risentito della crisi del settore (tabella 2).

Il confronto nazionale sui risultati dell'unico test nazionale per l'accesso 2014/15 ai corsi di architettura evidenzia che mediamente viene assegnato l'80% dei posti disponibili (nell'a.a. precedente tale percentuale era 93.24%). Per le due lauree triennali in architettura di IUAV i tassi di copertura sono intorno al 76%. Su un ranking di 50 atenei che offrono corsi di laurea triennale in architettura o ingegneria edile/architettura, IUAV si colloca al 27° posto (<http://accessoprogrammato.miur.it/2015/index.html>).

Tabella 1: Andamento generale delle immatricolazioni ultimi tre anni

| | | Anno Accademico | | | | | | | | |
|---|---|-----------------|---------------|---------------------|-----------------|---------------|---------------------|-----------------|---------------|---------------------|
| | | 2013/2014 | | | 2014/2015 | | | 2015/16 | | |
| Classe | Nome Corso | Iscritti I anno | posti banditi | posti non "coperti" | Iscritti I anno | posti banditi | posti non "coperti" | Iscritti I anno | posti banditi | posti non "coperti" |
| L-4 - Disegno industriale | Design della Moda e Arti Multimediali | 134 | 120 | -14 | 119 | 120 | 1 | 136 | 138 | 2 |
| | Design della Moda, Arti Visive, Teatro | 1 | | | | | | - | | |
| | Disegno Industriale | 1 | | | | | | - | | |
| | Disegno Industriale e Multimedia | 196 | 250 | 54 | 133 | 150 | 17 | 120 | 120 | 0 |
| L-17 - Scienze dell'architettura | Architettura Costruzione Conservazione | 259 | 300 | 41 | 268 | 300 | 32 | 215 | 300 | 85 |
| | Architettura: Tecniche e Culture del Progetto | 298 | 300 | 2 | 268 | 300 | 32 | 224 | 300 | 76 |
| | Scienze dell'Architettura | 2 | | | | | | - | | |
| L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale | Pianificazione Urbanistica e Territoriale | | | | - | | | - | | |
| | Urbanistica e Pianificazione del Territorio | 49 | 75 | 26 | 59 | 75 | 16 | 61 | 80 | 19 |
| LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura | Architettura | 1 | | | | | | - | | |
| | Architettura e Culture del Progetto | 161 | 160 | -1 | 158 | 160 | 2 | 185 | 240 | 55 |
| | Architettura e Innovazione | 118 | 120 | 2 | 118 | 120 | 2 | 91 | 120 | 29 |
| | Architettura per il Nuovo e l'Antico | 160 | 160 | 0 | 159 | 160 | 1 | 148 | 160 | 12 |
| LM-12 - Design | Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva | 68 | 130 | 62 | 45 | 66 | 21 | 59 | 78 | 19 |
| | Scienze e Tecniche del Teatro | 18 | 32 | 14 | 9 | 24 | 15 | 12 | 25 | 13 |
| LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale | Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente | 60 | 66 | 6 | 53 | 66 | 13 | 41 | 80 | 30 |

| Andamento generale delle immatricolazioni ultimi tre anni | | Anno Accademico | | | | | | | | |
|--|--|-----------------|---------------|---------------------|-----------------|---------------|---------------------|-----------------|---------------|---------------------|
| | | 2013/2014 | | | 2014/2015 | | | 2015/16 | | |
| Classe | Nome Corso | Iscritti I anno | posti banditi | posti non "coperti" | Iscritti I anno | posti banditi | posti non "coperti" | Iscritti I anno | posti banditi | posti non "coperti" |
| LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale | Arti Visive e Moda | 39 | 60 | 21 | 39 | 60 | 21 | 50 | 80 | 30 |
| LM-91 - Tecniche e metodi per la società dell'informazione | Innovazione Tecnologica e Design per i Sistemi Urbani ed il Territorio | 14 | 40 | 26 | 9 | 40 | 31 | | | |
| Totale Ateneo | | 1.579 | 1.813 | 239 | 1.437 | 1641 | 204 | 1342 | 1721 | 379 |
| Variazione del numero di iscritti | | -1,9% | | | -9,0% | | | -6,6% | | |
| Media di ateneo di posti non assegnati | | 13,2% | | | 12,4% | | | 22% | | |
| Media di ateneo di posti non assegnati lauree | | 10,4% | | | 10,4% | | | 19,4% | | |
| Media di ateneo di posti non assegnati lauree magistrali | | 17% | | | 15% | | | 25,2% | | |

Fonte dei dati: per i posti banditi relazioni del Nucleo di valutazione sulla programmazione degli accessi;
per gli iscritti al primo anno: Anagrafe Nazionale Studenti (estrazione del 20/06/2016)

Tabella 2: Confronto tra IUAV e medie nazionali in merito al calo degli studenti filiera Architettura

| | sistema universitario | | IUAV | |
|--------------------|--|--------|--|--------|
| | diminuzione studenti 2015/16 rispetto al 2014/15 (*) | | diminuzione studenti 2015/16 rispetto al 2014/15 | |
| | N. | % | N. | % |
| lauree triennali | 1074 | -22,1% | -97 | -17,9% |
| lauree magistrali | 1097 | -32,6% | -11 | -2,5% |
| lauree ciclo unico | 428 | -12,0% | | |
| totale | 2548 | -22,0% | -107 | -11,0% |

Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti, iscritti al primo anno di corso a corsi di studio nelle classi Architettura (estrazione del 11/2/2016)

(*) dato tendenziale, parziale in quanto in ANS mancano i dati del Politecnico di Torino

1.1.A.2 Bacino di provenienza degli immatricolati

Per quanto riguarda il **bacino di provenienza degli immatricolati** (tabella 3): la percentuale di iscritti della provincia di Venezia è 11.8% per le lauree e 6.9% per le lauree magistrali.

Se si considera la provenienza dalla regione Veneto, tali percentuali si mantengono intorno al 42% per le lauree, mentre presentano un trend decrescente che arriva al 26.4% per le lauree magistrali.

La **provenienza dall'estero** si aggira intorno al 1%, sia per le lauree che per le lauree magistrali.

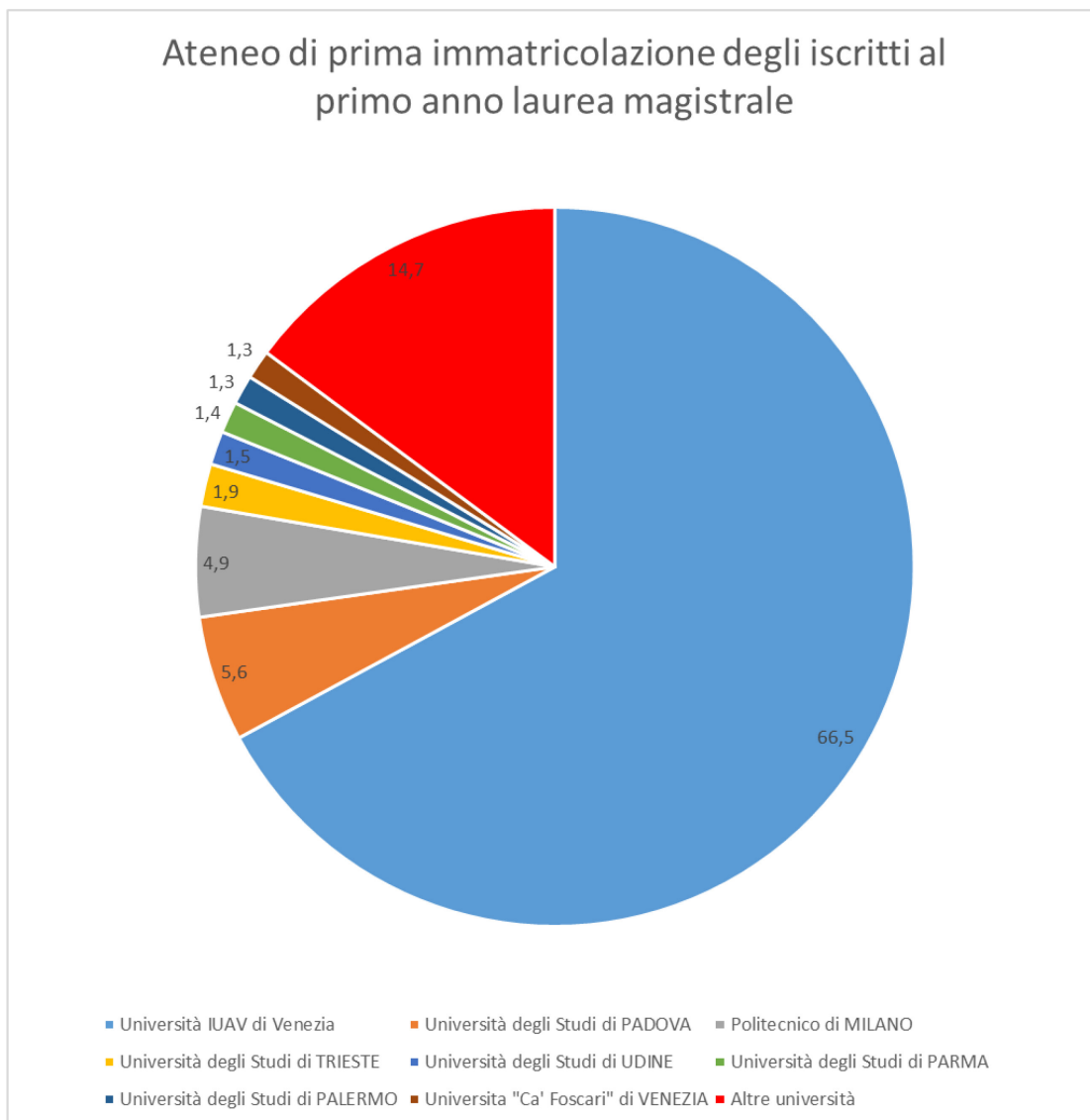
In particolare con riguardo alle magistrali si evidenzia che più del 30% di iscritti al primo anno proviene da ateneo diverso da IUAV (grafico 1).

Tabella 3: bacino di provenienza degli immatricolati

| | | Anno Accademico | | |
|----------------|---------------------------|-----------------|------------|------------|
| | | 2013/2014 | 2014/2015 | 2015/2016 |
| Residenza Area | Tipo Laurea | Iscritti | Iscritti | Iscritti |
| Venezia | Laurea Magistrale (DM270) | 6,5 | 6,9 | 5,7 |
| | Laurea (DM270) | 11,7 | 11,4 | 11,8 |
| Veneto | Laurea Magistrale (DM270) | 28,4 | 27,4 | 26,4 |
| | Laurea (DM270) | 42,1 | 42,9 | 42,5 |
| Nord-Ovest | Laurea Magistrale (DM270) | 2,1 | 2,6 | 4,2 |
| | Laurea (DM270) | 1,6 | 2,1 | 1,7 |
| Nord-Est | Laurea Magistrale (DM270) | 33,0 | 31,3 | 31,8 |
| | Laurea (DM270) | 50,3 | 50,2 | 49,7 |
| Centro | Laurea Magistrale (DM270) | 1,6 | 2,0 | 2,3 |
| | Laurea (DM270) | 2,7 | 1,9 | 1,4 |
| Sud | Laurea Magistrale (DM270) | 1,3 | 2,3 | 2,2 |
| | Laurea (DM270) | 2,0 | 1,7 | 1,8 |
| Isole | Laurea Magistrale (DM270) | 1,2 | 1,3 | 1,9 |
| | Laurea (DM270) | 0,8 | 1,9 | 0,7 |
| Esteri | Laurea Magistrale (DM270) | 1,1 | 1,5 | 1,2 |
| | Laurea (DM270) | 1,8 | 1,0 | 0,9 |
| Totale | | 100 | 100 | 100 |

Fonte: Anagrafe nazionale studenti, estrazione del 01/06/2016

Grafico 1: ateneo di prima immatricolazione iscritti alle lauree magistrali triennio 2013/14-2015/16



Fonte: Data Warehouse di ateneo al 7/6/2016

1.1.A.3 Abbandoni al primo anno

Per quanto riguarda l'**analisi degli abbandoni al primo anno**, nella tabella 4 viene presentata una stima dei tassi di abbandono al primo anno, mentre nella tabella 5 si confrontano le performance degli studenti al primo anno di IUAV con quelle medie degli altri corsi di studio della stessa classe.

Risulta che gli studenti al primo anno di IUAV sostengono mediamente più crediti degli studenti degli altri corsi di studio della stessa classe.

La stima presentata nella tabella 4 si riferisce, più che ad abbandoni formalizzati, a studenti del secondo anno che, regolarmente iscritti al primo anno l'anno precedente, non hanno ancora pagato la prima rata di iscrizione all'a.a. 2015/16 (a giugno 2016). Si rileva che mediamente il tasso di abbandono è inferiore al 10% per la maggior parte dei corsi di studio e si mantiene stabile rispetto all'anno precedente. Si notano tuttavia forti discrepanze tra classi di corsi di studio diverse.

Nella tabella 5 si confrontano le performance degli studenti iscritti al primo anno di IUAV con quelle medie dei corsi di studio nazionali nelle stesse classi. Si può vedere che, ad eccezione del corso di laurea in Urbanistica e Pianificazione, i corsi di studio IUAV presentano:

- maggiori percentuali di CFU sostenuti rispetto al totale da sostenere,
- maggiori percentuali di studenti che si iscrivono al secondo anno dello stesso corso di studio,
- maggiori percentuali di studenti che proseguono nello stesso corso avendo sostenuto più di 40 CFU.

Tabella 3: stima degli abbandoni dopo il primo anno di corso (in termini di studenti che non pagano la tassa di iscrizione al II anno)

| CLASSE DI LAUREA | Stima del numero di abbandoni | | N. studenti regolari al primo anno | | % abbandoni al primo anno per classe di laurea | |
|---|--|--|------------------------------------|---------|--|---------|
| | studenti II anno del 2014/15 - studenti I anno 2013/14 | studenti II anno del 2015/16 - studenti I anno 2014/15 | 2013/14 | 2014/15 | 2013/14 | 2014/15 |
| L-4 - Disegno industriale | -17 | -23 | 129 | 252 | -13,2% | -9,1% |
| L-17 - Scienze dell'architettura | -51 | -54 | 546 | 535 | -9,3% | -10,1% |
| L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale | -14 | -21 | 49 | 58 | -28,6% | -36,2% |
| LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura | -10 | -24 | 436 | 433 | -2,3% | -5,5% |
| LM-12 - Design | -21 | -4 | 86 | 54 | -24,4% | -7,4% |
| LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale | -3 | -5 | 60 | 53 | -5,0% | -9,4% |
| LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale | -6 | -4 | 39 | 38 | -15,4% | -10,5% |

Fonte: Anagrafe Nazionale studenti, studenti regolari per a.a., estrazione del 8/6/2016

Tabella 5: Performance degli studenti iscritti al primo anno, confronto tra corsi di studio IUAV e media nazionale dei corsi di studio della stessa classe

| | % CFU sostenuti al termine del I anno su CFU da sostenere | | % studenti che proseguono nello stesso corso al II anno | | % studenti che proseguono nello stesso corso al II anno con più di 39 CFU | |
|---|---|--------------------------|---|--------------------------|---|--------------------------|
| | Iuav | CDS STESSA CLASSE ITALIA | Iuav | CDS STESSA CLASSE ITALIA | Iuav | CDS STESSA CLASSE ITALIA |
| Disegno industriale | 86,7 | 74,6 | 89,9 | 80,1 | 75,7 | 68,7 |
| Design della moda e arti multimediali | 84,6 | 74,6 | 90,5 | 80,1 | 77,9 | 68,7 |
| Architettura Costruzione Conservazione | 83,4 | 75,9 | 84,2 | 84,8 | 74,4 | 72,8 |
| Architettura: tecniche e culture del progetto | 86,5 | 75,9 | 87,6 | 84,8 | 78,1 | 70 |
| Pianificazione Urbanistica e territoriale | 48,4 | 48,2 | 59,5 | 70,7 | 35,1 | 34,8 |

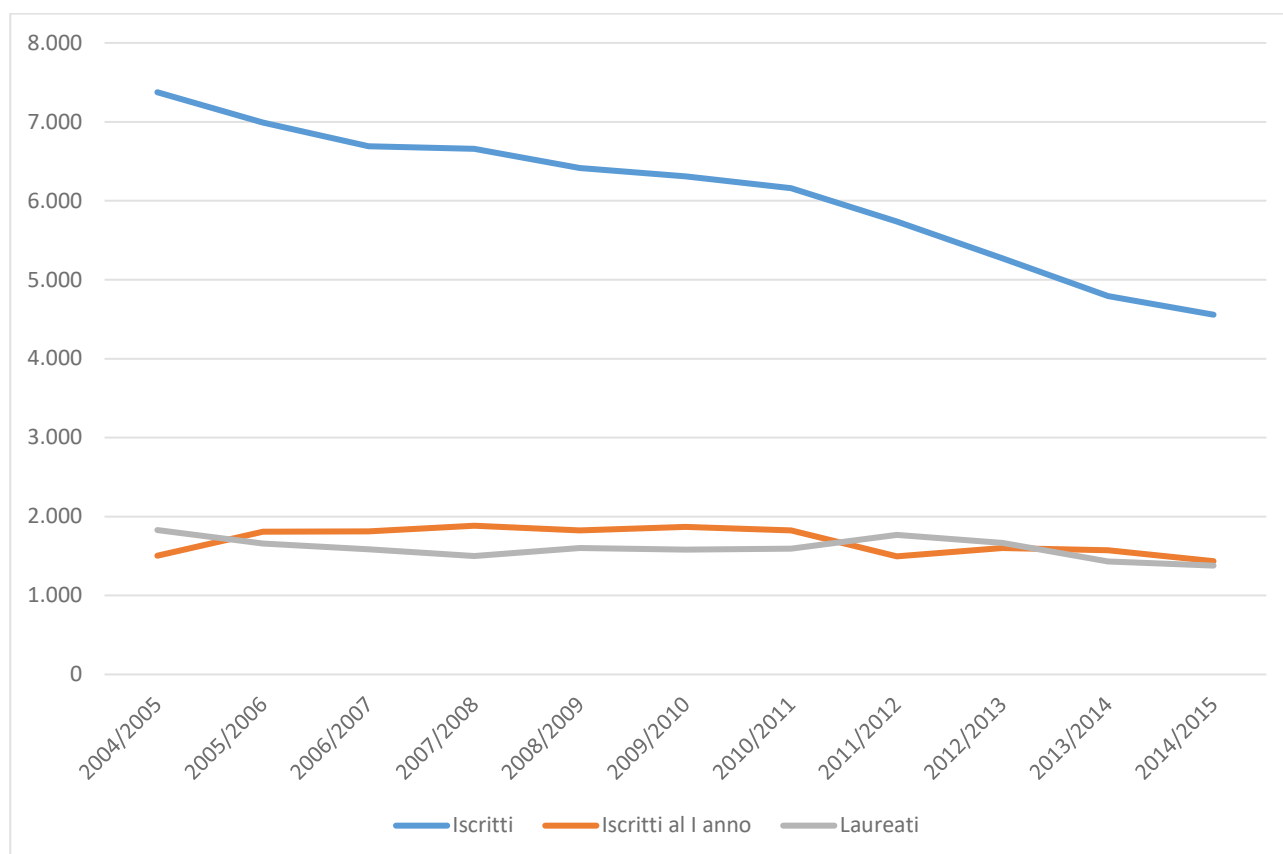
Fonte: Indicatori Sentinella ANVUR

1.1.A.4 Abbandoni anni successivi al primo

In generale se si considerano **gli abbandoni su un arco temporale pari a un decennio** (grafici 2-3), si rileva che sono circa 2500 gli studenti che hanno abbandonato gli studi. Di questi, la metà ha formalizzato l'abbandono, mentre gli altri hanno smesso di pagare le tasse di iscrizione. L'abbandono da parte di studenti iscritti ad anni successivi al primo si verifica soprattutto in prossimità dei cambi di ordinamento.

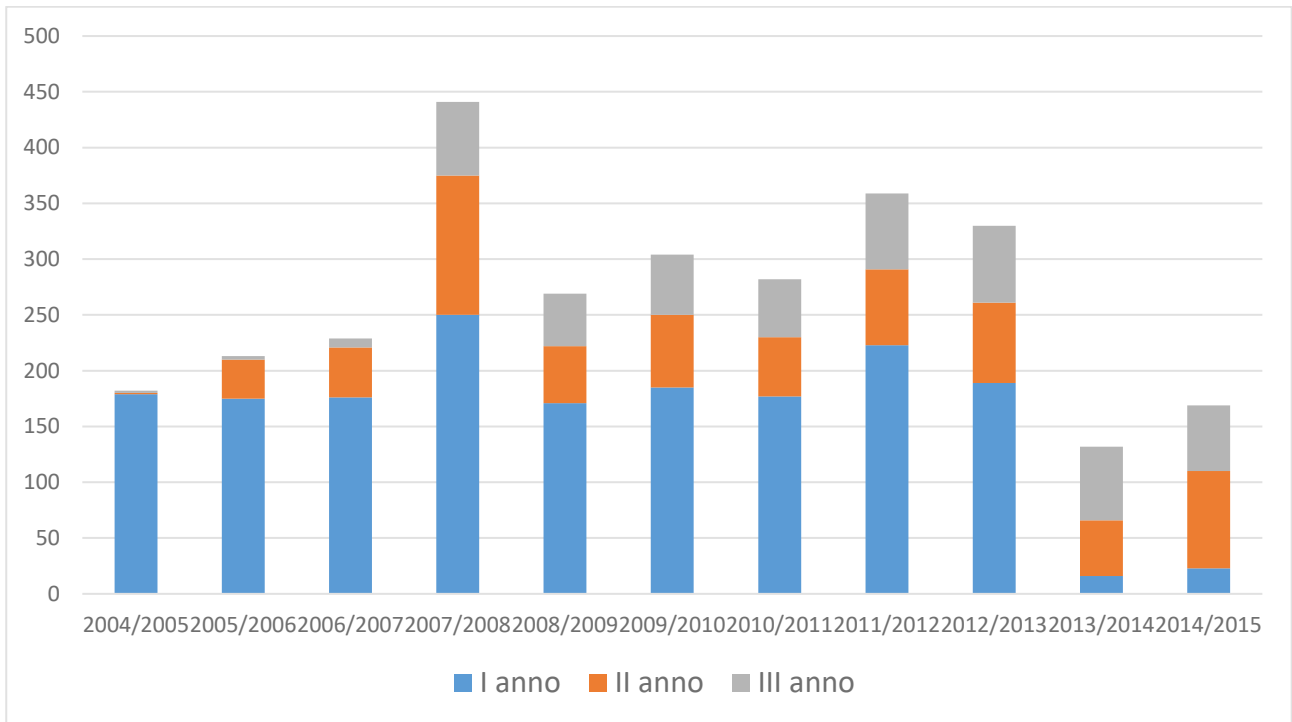
Si rileva inoltre come, negli stessi anni, si sia sempre mantenuta l'equivalenza tra gli iscritti al primo anno ed i laureati. Il consistente abbandono nell'ultimo decennio rappresenta quindi l'uscita dei molti fuori corso dei vecchi ordinamenti.

Grafico 2: Trend del numero di iscritti, di studenti in entrata e in uscita da IUAV nel periodo 2004/05 – 2014/15



Fonte: Data Warehouse di ateneo al 10 Giugno 2016

Grafico 3: numero di abbandoni totali per a.a. e anno di corso dello studente



Fonte: Data Warehouse di ateneo al 10 giugno 2016

1.1.A.5 Durata degli studi

La **durata degli studi** rappresenta un punto di forza dell'università IUAV (tabella 6), con particolare riferimento alle lauree triennali. La stima, effettuata da Almalaurea, mostra che la durata media dei corsi di laurea IUAV è 3.6 anni, mentre negli altri corsi di studio delle medesime classi (di atenei aderenti ad Almalaurea) è 4.5. Per le lauree magistrali invece la durata degli studi IUAV è allineata con il valore medio degli altri atenei (2.7 anni per IUAV e 2.8 per la media degli atenei italiani).

Con riferimento ai corsi di laurea e laurea magistrale in Pianificazione, si evidenziano le elevate percentuali di studenti-lavoratori, rispetto sia agli altri corsi di IUAV che alla media nazionale dei corsi della stessa classe.

Tabella 6: confronto tra IUAV e altri atenei Almlaurea in merito a durata degli studi e esperienze di lavoro durante gli studi

| | Durante il corso di studio: | | | | | | | |
|--|-------------------------------------|---------------|--------------------------------|---------------------|---|--------------------------------|---------------------|---|
| | Durata degli studi (medie, in anni) | | Hanno esperienze di lavoro (%) | lavoratori-studenti | lavoro occasionale, saltuario, stagionale | Hanno esperienze di lavoro (%) | lavoratori-studenti | lavoro occasionale, saltuario, stagionale |
| Classi corsi di studio triennali | IUAV | ITALIA | IUAV | | | ITALIA | | |
| disegno industriale (L-4, 42) | 3,4 | 4,1 | 68,9 | 2,1 | 44,3 | 68,8 | 3 | 41,6 |
| scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L-21, 7) | 4,5 | 5 | 79,1 | 9,3 | 46,5 | 71,9 | 7,9 | 42,3 |
| scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (L-17, L-23, 4) | 3,6 | 5 | 62,5 | 2,1 | 43,5 | 66 | 4,6 | 39,1 |
| Media Triennali | 3,6 | 4,5 | 65,6 | 2,5 | 43,8 | 64,8 | 6,3 | 36,3 |

| Classi corsi di studio Magistrali | IUAV | ITALIA | IUAV | | | ITALIA | | |
|---|-------------|---------------|-------------|------------|-------------|---------------|------------|-------------|
| architettura e ingegneria edile-architettura (LM-4, LM-4 C.U., 4/S) | 2,7 | 3,1 | 66,2 | 1,9 | 40,5 | 68,1 | 4,6 | 38,7 |
| design (LM-12, 103/S) | 2,8 | 2,8 | 68,1 | | 47,8 | 73,8 | 1,8 | 49,5 |
| pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM-48, 54/S) | 3,1 | 2,9 | 65 | 15 | 32,5 | 68,7 | 13,7 | 33 |
| scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65, 73/S) | 2,5 | 3,1 | 81,4 | 2,3 | 51,2 | 76,8 | 12,7 | 33,8 |
| Media Magistrali | 2,7 | 2,8 | 67,6 | 2,6 | 41,5 | 67,4 | 8,6 | 34,3 |

Fonte Almlaurea – Profilo dei laureati 2016 – dati riferiti ai laureati dell'anno 2015

1.1.a.5 Elementi distintivi dell'offerta formativa

Per quanto riguarda gli **elementi distintivi dell'offerta formativa**, IUAV si contraddistingue per:

- forte peso delle attività laboratoriali, intese come corsi che vedono la compartecipazione di più docenti per la realizzazione di un “progetto” multidisciplinare, nella formazione dello studente;
- obbligatorietà di stage e tirocini in tutti i corsi di studio;
- strutture a supporto dell'attività didattica e di ricerca eccellenti: Sistema bibliotecario e documentale, Archivio Progetti, Sistema dei laboratori.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'ateneo ha investito molto nell'organizzazione di attività didattiche che consentano agli studenti di affiancare alle competenze specialistiche, attività pratiche e di simulazione dell'ambiente di lavoro, nonché di potenziare lo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute particolarmente importanti nel mondo del lavoro. A tal fine organizza:

- **workshop** aperti a tutti gli studenti delle triennali di architettura, che prevedono la partecipazione di docenti Iuav, di altri atenei nazionali e internazionali e di personalità del mondo professionale (si rinvia al sito WAVE 2016 per l'edizione attualmente in corso <http://www.iuav.it/Ateneo-cal/2016/WAVE-2016-/index.htm>);
- **attività laboratoriali/atelier**, che si configurano come corsi integrati tenuti da più docenti afferenti a diverse discipline, per la realizzazione di un “progetto” multidisciplinare. Rispecchiando la definizione che l'ateneo dà di se stesso, come ateneo del progetto, le attività laboratoriali sono pervasive in tutti i corsi di studio e comportano un investimento di risorse consistente al fine di garantire agli studenti la possibilità di apprendere, oltre alle nozioni teoriche, competenze professionali, lavorando in sinergia con esperti e professionisti provenienti da tutto il mondo.

Nella tabella 7 è riportato il peso delle attività laboratoriali nel libretto dello studente: ci sono corsi di studio, soprattutto a livello magistrale, in cui i CFU legati ad attività laboratoriali superano il 50% dei CFU totali che lo studente deve acquisire.

Si tratta di percentuali molto elevate, soprattutto se riferite al panorama nazionale, nel quale prevalgono corsi teorici e/o monodisciplinari, che si ripercuotono nelle difficoltà di rispettare il fattore DID di cui si dirà nel paragrafo successivo.

Il trend dei CFU da Laboratorio sul totale dei CFU sostenuti (tratto da Anagrafe Nazionale Studenti) evidenzia e conferma queste percentuali (grafico 4); il dato degli ultimi due anni accademici non è riportato in quanto si sono verificate anomalie nella configurazione dell' Anagrafe nazionale studenti, che portano ad una falsatura del dato effettivo. Tali anomalie sono monitorate dalla direzione generale di ateneo ed è previsto un intervento correttivo che dovrebbe risolvere il problema a partire dal prossimo anno accademico.

Altro punto di **forza della didattica IUAV è l'obbligatorietà di stage e tirocini per tutti i corsi di studio**, attività che presentano, tra l'altro, un elevato grado di soddisfazione da parte degli studenti e degli enti ospitanti (si rinvia alla sezione 1.2.D.4).

Il grafico 5 mostra il trend della proporzione di CFU maturati dagli studenti per attività di stage e tirocinio e mostra un trend che oscilla intorno al 5%.

Parallelamente la tabella 8 evidenzia che IUAV si posiziona al di sopra dei valori medi nazionali, rilevati dagli indicatori sentinella di ANVUR, in termini di peso dei CFU legati ad attività di stage sul totale dei CFU.

IUAV aderisce al progetto FIXO, finanziato dal Ministero del Lavoro, al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati dal *placement* e favorire per l'inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.

Sul rapporto con gli enti ospitanti l'ateneo basa anche le attività di verifica degli obiettivi formativi e di consultazione degli stakeholder. In luogo di tradizionali tavoli di confronto occasionali l'ateneo realizza, infatti, indagini mediante questionari volti ad accertare la soddisfazione degli enti ospitanti nei riguardi dei tirocinanti e ad acquisire eventuali proposte in merito alle competenze da potenziare.

Infine meritano particolare attenzione le **strutture di supporto all'attività didattica e di ricerca** che IUAV mette a disposizione dei propri studenti e ricercatori: **la Biblioteca, l'Archivio Progetti e il Sistema dei laboratori.**

La **Biblioteca** possiede una delle più rilevanti raccolte italiane di architettura e di urbanistica del '900, a cui si aggiungono altre importanti collezioni in settori disciplinari correlati che comprendono soprattutto opere di edilizia, ingegneria civile, restauro, storia dell'arte, paesistica e cartografia. Il patrimonio bibliografico attuale conta oltre 200.000 volumi, 3.148 titoli di periodici in abbonamento, 41.234 titoli di periodici accessibili on-line, e viene costantemente arricchito con nuove acquisizioni che coprono le richieste specifiche della ricerca e della didattica, monografie, periodici a stampa e video, e-book, e-journal, e accesso a banche dati. Negli anni recenti, grande impulso è stato dato alle discipline di design, arti visive e teatro ed è stato acquisito un importante fondo sulla storia della fotografia. La biblioteca conserva inoltre opere antiche, rare e di pregio, le tesi di laurea, di master e di dottorato dell'ateneo.

Iuav ha recentemente portato a termine un progetto di restauro e di ampliamento della biblioteca che, con l'apertura di due nuove sale di lettura a scaffale aperto e la concentrazione e riorganizzazione delle proprie collezioni, ha dato vita a un nuovo polo bibliotecario unico nella sede del convento dei Tolentini (oltre 50.000 volumi liberamente accessibili e 378 posti di lettura) e ha permesso di investire nuove risorse nei servizi al pubblico (<http://sbd.iuav.it/>). Tutti i cataloghi e le risorse bibliografiche on-line sono integrate e ricercabili tramite un'unica piattaforma di ricerca (<http://primo.iuav.it/>).

La biblioteca è aperta al pubblico con orario continuato dalle ore 9 alle ore 24, dal lunedì al venerdì. Di norma è chiusa per due settimane nel mese di agosto.

Da segnalare la banca dati di spogli di articoli di periodici di architettura, urbanistica, edilizia e design, prodotta dalla biblioteca Iuav, in associazione con il CNBA e Nuova Quasco, che è diventata uno dei principali riferimenti per la valutazione ANVUR ; il progetto di digitalizzazione degli indici dei volumi posseduti - oltre 60.000 indici digitalizzati - e le banche dati con oggetti digitali, soprattutto immagini che riproducono il posseduto di cartografia, fotografie, disegni e modelli di architettura, particolarmente utili ai fini degli studi nelle discipline del progetto. Attualmente, l'insieme delle collezioni possedute dal Sistema bibliotecario e documentale dell'Ateneo, che include la biblioteca, l'Archivio progetti, la diateca e la videoteca, rappresenta una concentrazione unica per la presenza e ricchezza di risorse bibliografiche e documentali nel panorama italiano e internazionale delle biblioteche e degli archivi di architettura, pianificazione e design.

L'Archivio progetti, creato nel 1987, si occupa di acquisizione e ordinamento di archivi di architettura. Le raccolte comprendono oggi cinquanta fondi archivistici e una vasta collezione di modelli. Ha raggiunto negli anni una posizione di primo piano nel panorama nazionale e internazionale, sia per la qualità e l'ampiezza del proprio patrimonio, sia per l'importanza della sua ricerca sulle tecniche di ordinamento e di descrizione di questo tipo di archivi. Come struttura al servizio della didattica e della ricerca, si rivolge in primo luogo agli studenti e ai docenti Iuav, ma è aperto anche ai ricercatori esterni e collabora regolarmente con musei e case editrici.

L'Archivio Progetti conserva archivi professionali di figure di primo piano della storia veneziana del Novecento e dello Iuav. Fra i primi si contano Eugenio Miozzi, Giuseppe Torres, Giovanni Sardi, Daniele Donghi e Virgilio Vallot; fra gli altri Giovanni Astengo, Costantino Dardi, Giuseppe e Alberto Samonà, Giorgio Bellavitis e Nani Valle, Luciano Semerani e Gigetta Tamaro, Gianugo Polesello. Negli anni, gli interessi si sono allargati a un ambito più vasto e in questa ottica sono state perfezionate, fra le altre, acquisizioni come quelle degli archivi di Enrico Agostino Griffini, Giorgio Wenter Marini, Edoardo Gellner, Giancarlo De Carlo, Paolo Mezzanotte, Cesare Scoccimarro, Enrico Peressutti. Gli archivi di Giorgio Casali e di George Everard Kidder Smith testimoniano una specifica attenzione per la fotografia di architettura, quelli di Paolo De Poli e Luca Meda per le arti applicate e il design.

In virtù di un accordo con la Biennale di Venezia, l'Archivio Progetti conserva i disegni e i modelli dei concorsi di architettura banditi dal 1985.

Gli utenti possono avere accesso alla documentazione originale e consultare il sistema informativo online, con un vasto archivio di riproduzioni digitali.

L'Archivio Progetti è socio fondatore di AAA/Italia (associazione nazionale degli archivi di architettura) e membro di Icam (International Confederation of Architectural Museums).

Il **Sistema dei laboratori**, che comprende 9 laboratori tecnici nei quali gli studenti possono utilizzare strumenti e tecnologie, nonché usufruire di competenze tecniche specializzate a supporto delle attività didattiche, sia all'interno dei corsi di studio che per l'approfondimento di temi specifici finalizzati a tesi di laurea, master e dottorato. I laboratori del Sistema sono:

ArTec, Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale ,
Laboratorio di cartografia e GIS,
Laboratorio di fotogrammetria,
FisTEc, Laboratorio di fisica tecnica ambientale,
LabSCo, Laboratorio di scienza delle costruzioni,
LAMA Laboratorio di analisi materiali antichi LAMA, integrato dalla sezione Laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione LabCoMaC,
LAR, Laboratorio di supporto al progetto,
MeLa, Media Lab,
TerraLAB, Laboratorio di scienze della terra.

Tutti i laboratori sono dotati di attrezzature all'avanguardia e dispongono di competenze a elevato grado di specializzazione, svolgono attività scientifiche e professionali nei seguenti campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi geografici, petrografia, analisi dei materiali per l'architettura e l'ambiente, tecnologia, scienza della terra, geotecnica, geofisica, scienze delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnica del controllo ambientale.

Tabella 7: peso dei CFU da attività di laboratorio sul totale dei crediti che lo studente deve acquisire

| | | % di CFU che lo studente deve acquisire (in rapporto a 180 cfu lauree e 120 CFU lauree magistrali) | | |
|--------------------------|--|---|--|-------------------------|
| CORSO | | Offerta di crediti in laboratori integrati/atelier | Offerta di crediti in laboratori monodisciplinari | Crediti Workshop |
| lauree | ARCHITETTURA: TECNICHE E CULTURE DEL PROGETTO | 23,3% | 6,7% | 10,0% |
| | DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI | | 38,9% | |
| | ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE | 23,3% | 8,9% | 6,7% |
| | DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA | | 43,3% | |
| | URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO | 20,0% | | |
| lauree magistrali | ARCHITETTURA E CULTURE DEL PROGETTO | 55,0% | | |
| | ARTI VISIVE E MODA | | 26,7% | |
| | ARCHITETTURA PER IL NUOVO E L'ANTICO | 50,0% | | |
| | PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTÀ, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE | 40,0% | | |
| | SCIENZE E TECNICHE DEL TEATRO | | 36,7% | |
| | INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DESIGN PER I SISTEMI URBANI ED IL TERRITORIO | | | |
| | ARCHITETTURA E INNOVAZIONE | 31,7% | | |
| | DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE VISIVA | | 40,0% | |

Fonte: assetti didattici dei corsi di studio 2015/16

Grafico 4: elementi distintivi dell'offerta formativa: Peso dei CFU da laboratori sul totale CFU

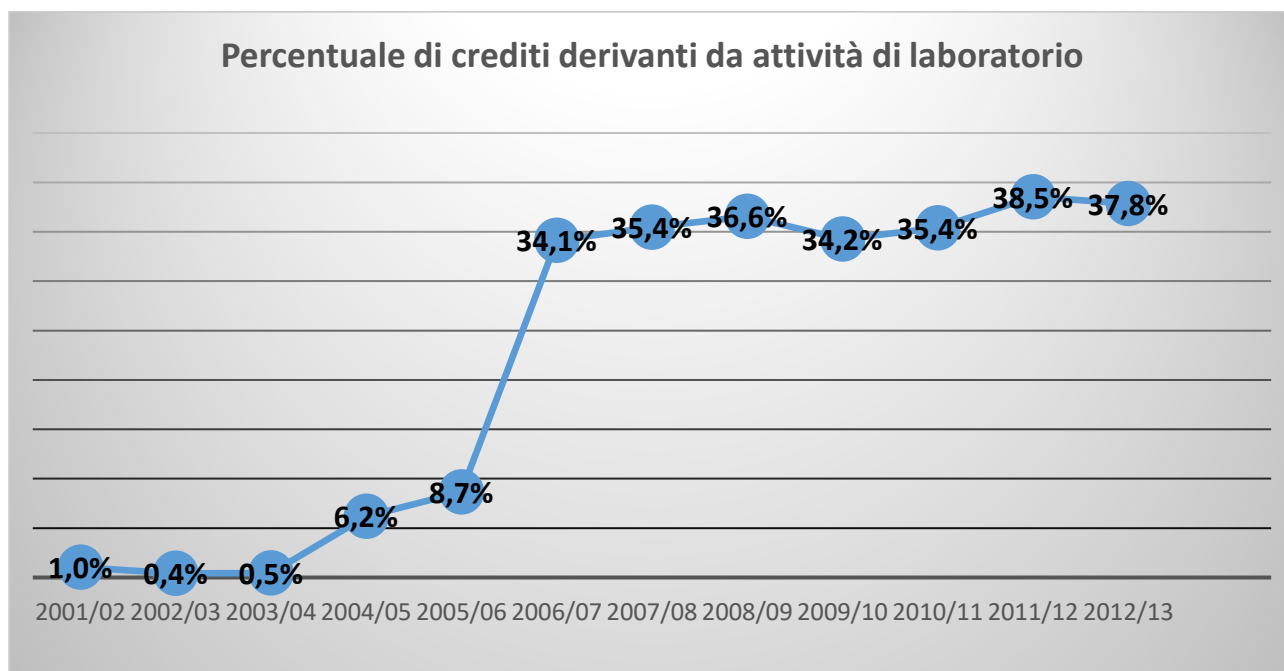
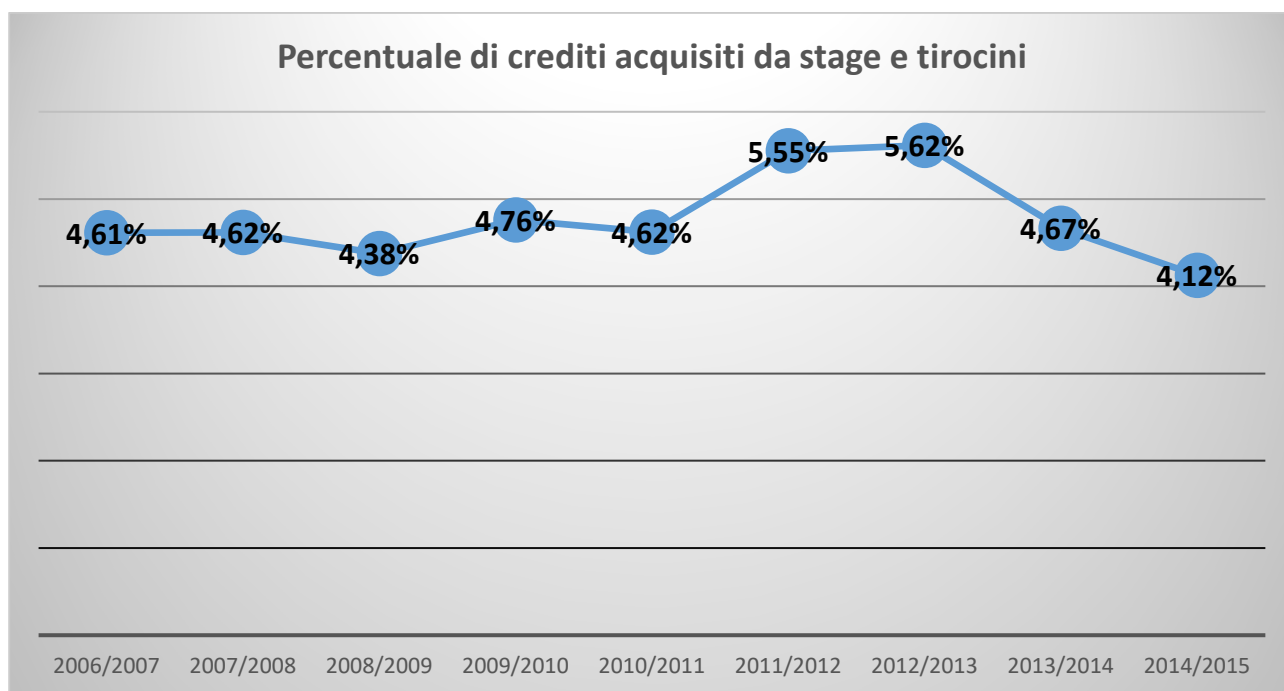


Grafico 5: elementi distintivi dell'offerta formativa: peso dei CFU acquisiti per attività di stage e tirocinio sul totale CFU



Fonte: ANS crediti sostenuti per tipologia, estrazione del 10/06/2016

Tabella 8: confronto dei valori IUAV con quelli medi/mediani? in termini di proporzione CFU Stage/CFU Totali

| Rapporto tra CFU Stage e CFU Totali | |
|---|-------|
| IUAV | 11.7 |
| Indicatore Normalizzato (rapportato al valore medio nazionale pari a 100): IUAV presenta un valore considerevolmente superiore a quello medio nazionale | 122.5 |
| Indicatore ponderato per aree CUN (rapportato al valore medio delle aree di riferimento) | 176.6 |

Fonte: indicatori sentinella ANVUR, Scheda di ateneo

1.1.B. Sostenibilità dell'offerta formativa

1.1.B.1 Indicatore DID

In questo paragrafo il Nucleo è chiamato a esprimere le proprie considerazioni sulla capacità dell'ateneo di **rispettare il limite di ore di didattica massima erogata (DID)** in relazione anche alla presenza di attività didattica in forma di esercitazioni o laboratori e alle previsioni di pensionamento.

Le attività laboratoriali rappresentano uno dei punti di forza della didattica IUAV, e sono organizzate in diversi modi in tutti i corsi di studio dell'ateneo. Per loro natura, queste attività didattiche non possono essere svolte in aule con un numero di studenti pari a quello previsto sulla base della classe di laurea di riferimento del corso di studio (è previsto un numero massimo di 150 studenti per triennali e 80 per magistrali). Ciò comporta una difficoltà di IUAV a rientrare nei parametri DID in termini di ore massime di didattica erogabili.

Tra le attività laboratoriali che maggiormente faticano a rientrare nei vincoli del DID si segnalano:

- i workshop o atelier estivi e autunnali, nei quali esperti, docenti o professionisti, anche stranieri, lavorano rispettivamente per tre ed una settimane a tempo pieno, fianco a fianco con gli studenti, per la realizzazione di progetti. Gli studenti integrano così le loro conoscenze teoriche, con delle simulazioni pratiche del lavorare sul campo, del progettare insieme a professionisti e in team;
- i laboratori integrati di progettazione/atelier, che hanno durata semestrale o annuale e prevedono forme di didattica coordinata tra più docenti;
- i laboratori monodisciplinari in cui gli studenti realizzano veri e propri progetti sotto la guida costante di un docente,
- i laboratori di teatro affidati a professionisti della scena, estranei al mondo accademico.

Il mantenimento dei workshop, che caratterizzano IUAV fin dall'applicazione del DM 509/99, così come la presenza contemporanea di docenti di discipline diverse in aula, stride con la limitazione del numero di ore di didattica erogabili. Tale vincolo trova infatti più facile applicazione nei corsi teorici, dove un docente insegna ad una platea di studenti che non necessitano di tavoli e supporti tecnici adeguati all'attività di progettazione.

Per l'a.a. 2015/2016 il mancato rispetto del fattore DID è stato stimato in 2886 ore, le previsioni per il 2016/17 evidenziano un ulteriore aggravio del 31% (tabella 9), in linea con le cessazioni stimate per limiti di età del personale docente e contemporanei vincoli di bilancio che impediscono un adeguato turn-over (tabelle 10 e 11).

Il Nucleo ritiene che **il rispetto di tale vincolo comporterebbe per IUAV la perdita di essenziali e fondativi requisiti di qualità della propria offerta formativa**. Il valore di questi strumenti didattici risulta d'altronde evidente ove si consideri che le indagini finora condotte da Almalaurea sui risultati ex post dell'attività didattica registrano trend significativamente migliori per i corsi IUAV rispetto ai corsi di studio delle medesime classi degli altri Atenei, con riguardo sia al grado di occupabilità che all'utilizzo delle competenze acquisite.

A questo si aggiunge il fatto che i risultati dei questionari rivolti agli enti ospitanti i tirocinanti IUAV (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/esiti-dei-/index.htm>) dimostrano la particolare importanza attribuita alle capacità trasversali che gli studenti acquisiscono prevalentemente nei laboratori integrati/atelier/workshop: capacità di giudizio critico, capacità di comunicazione, capacità di apprendimento in modo autonomo. L'importanza di tali capacità è superiore a quella attribuita alle competenze specialistiche e presenta un trend crescente rispetto all'indagine sperimentale realizzata nel 2014.

Tabella 9: raffronto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili per l'offerta formativa 2015/16 e 2016/17

| | Dipartimento Architettura Costruzione Conservazione | Dipartimento Culture del Progetto | Dipartimento Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi | Totale |
|--|--|---|---|---|
| 2015/16 | | | | |
| Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti) | 5694 | 9243 | 7059 | 21996 |
| Ore necessarie | 6050 | 10277 | 8555 | 24882 |
| Differenza | -356 | -1034 | -1496 | -2886 |
| 2016/17 | | | | |
| Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti) | 5850 | 8541 | 6162 | 20553 |
| Ore necessarie | 5868 | 10607 | 7870 | 24345 |
| Differenza | -18 | -2066 | -1708 | -3792 |
| Peggioramento DID | | | | 906 ore corrispondenti a 31.3% |

Fonte: Area Didattica e Servizi agli studenti, Divisione Programmazione Didattica alla data del 10/4/2016

1.1.B.2 Previsioni di pensionamento

In merito alle **previsioni di pensionamento nel medio periodo**, il quadro che emerge è grave, in quanto le cessazioni previste per limiti di età dei docenti di ruolo comportano per IUAV, entro il 2022, la perdita di 67 docenti, dei quali 40 ordinari o associati; questi ultimi attualmente sono rispettivamente 35 e 81 (tabella 10).

Nella tabella 11 si riporta l'impatto dei pensionamenti sui diversi Settori Scientifico Disciplinari (SSD): quelli che maggiormente risentiranno delle previste cessazioni sono ICAR 13 (Disegno Industriale) e ICAR 14 (Composizione Architettonica e Urbana), con oltre 2000 ore di deficit rispetto all'attuale assetto degli insegnamenti. In assenza di un adeguato turn-over i corsi delle filiere Architettura e Design subiranno un impatto molto grave.

Tabella 10: Previsione delle cessazioni personale docente e ricercatore nei prossimi 8 anni

| Qualifica | anno cessazione | | | | | | | TOT |
|-------------------------------------|-----------------|-----------|----------|----------|-----------|----------|----------|-----------|
| | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | |
| Professori Associati | 3 | 1 | 3 | | 8 | 5 | 2 | 22 |
| Professori Ordinari | 2 | 2 | 1 | 5 | 4 | | 4 | 18 |
| Professori straordinari a TD | | 1 | | | | | | 1 |
| Ricercatori TD | 13 | 11 | | | | | | 24 |
| Ricercatori Universitari | | | | 1 | | 1 | | 2 |
| Totale complessivo | 18 | 15 | 4 | 6 | 12 | 6 | 6 | 67 |

Fonte: Direzione Generale IUAV

Tabella 11 : deficit di ore per SSD stimate per il 2020 (rispetto alle ore erogate nel 2015/16)

| Settore Insegnamento | Ore erogate per l'a.a 2015/16 | Stima deficit/surplus ore nel 2020 | Stima deficit/surplus ore nel 2020 in % rispetto alle ore erogate nel 2015/16 | Settore Insegnamento | Ore erogate per l'a.a 2015/16 | Stima deficit/surplus ore nel 2020 | Stima deficit/surplus ore nel 2020 in % rispetto alle ore erogate nel 2015/16 |
|----------------------|-------------------------------|------------------------------------|---|---------------------------|-------------------------------|------------------------------------|---|
| ICAR/13 | 3320 | -2510 | -75,6% | ING-IND/35 | 60 | -60 | -100,0% |
| ICAR/14 | 4500 | -2190 | -48,7% | MAT/03 | 60 | -60 | -100,0% |
| ICAR/19 | 1208 | -878 | -72,7% | SECS-P/06 | 300 | -60 | -20,0% |
| ICAR/21 | 1560 | -870 | -55,8% | SECS-P/08 | 60 | -60 | -100,0% |
| ICAR/12 | 1137 | -657 | -57,8% | SPS/04 | 120 | -60 | -50,0% |
| ING-IND/11 | 1006 | -526 | -52,3% | GEO/09 | 108 | -48 | -44,4% |
| ICAR/09 | 954 | -474 | -49,7% | L-ART/06 | 285 | -45 | -15,8% |
| ICAR/17 | 1362 | -462 | -33,9% | L-LIN/10 | 105 | -45 | -42,9% |
| IUS/10 | 520 | -430 | -82,7% | M-DEA/01 | 45 | -45 | -100,0% |
| ICAR/22 | 464 | -374 | -80,6% | INF/01 | 280 | -40 | -14,3% |
| ICAR/05 | 420 | -360 | -85,7% | ICAR/08 | 388 | -28 | -7,2% |
| ICAR/15 | 360 | -300 | -83,3% | AGR/01 | 135 | -15 | -11,1% |
| ING-INF/05 | 370 | -250 | -67,6% | ICAR/18 | 1745 | -5 | -0,3% |
| L-ART/05 | 230 | -230 | -100,0% | BIO/03 | 120 | 0 | 0,0% |
| ICAR/06 | 324 | -204 | -63,0% | GEO/05 | 60 | 0 | 0,0% |
| ICAR/07 | 204 | -204 | -100,0% | L-ART/04 | 120 | 0 | 0,0% |
| ICAR/16 | 180 | -180 | -100,0% | M-FIL/05 | 90 | 0 | 0,0% |
| M-PSI/01 | 180 | -180 | -100,0% | SECS-S/01 | 120 | 0 | 0,0% |
| L-LIN/12 | 174 | -174 | -100,0% | SPS/10 | 120 | 0 | 0,0% |
| ICAR/20 | 855 | -135 | -15,8% | SPS/08 | 165 | 15 | 9,1% |
| M-FIL/04 | 120 | -90 | -75,0% | L-FIL-LET/02 | 60 | 60 | 100,0% |
| M-GGR/01 | 180 | -90 | -50,0% | L-ART/03 | 150 | 90 | 60,0% |
| MAT/05 | 208 | -88 | -42,3% | M-FIL/02 | 210 | 120 | 57,1% |
| BIO/07 | 60 | -60 | -100,0% | SECS-P/02 | 105 | 135 | 128,6% |
| CHIM/07 | 60 | -60 | -100,0% | non definito | 30 | | 0,0% |
| ING-IND/16 | 60 | -60 | -100,0% | Totale complessivo | 25057 | -12157 | -48,5% |

Fonte: Divisione Risorse Umane IUAV, Area Finanza e risorse umane (cessazioni docenti a luglio 2015), Assetti didattici 2015/16

1.1.C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

Il presente paragrafo si articola come risposte a specifiche richieste contenute nelle Linee Guida ANVUR

1.1.C.1 Coerenza tra domanda di formazione e obiettivi formativi

Il merito alla metodologia usata dall'ateneo per accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai corsi di studio e risultati di apprendimento attesi, il Nucleo ritiene che sia pienamente adeguata e costituisca un caso esemplare nel panorama nazionale.

Oltre all'individuazione accurata del sistema professionale di riferimento, di cui si dirà nel successivo punto 3, legata soprattutto alle attività di stage e tirocinio obbligatorie per gli studenti, l'ateneo monitora ex post i risultati della propria attività didattica, mediante adesione al consorzio Almalaurea e monitoraggio degli esiti occupazionali dei propri laureati.

Ad integrazione dei tradizionali tavoli di confronto occasionali l'ateneo realizza inoltre indagini mediante questionari rivolti agli enti che ospitano i tirocinanti IUAV allo scopo di: a) accertare la soddisfazione degli enti ospitanti nei riguardi dei tirocinanti, b) analizzare la rispondenza delle competenze e abilità acquisite dagli studenti, c) acquisire eventuali proposte in merito alle competenze da potenziare. Il questionario, strutturato in osservanza dei cinque descrittori di Dublino (D1) *Conoscenze specialistiche del corso di laurea (si fa riferimento agli aspetti teorici delle materie insegnate nel corso di laurea, D2) Capacità di applicare le conoscenze specialistiche (si fa riferimento al "saper fare", cioè al saper applicare le conoscenze specialistiche del corso di laurea, D3) Autonomia di giudizio (si riferisce alla capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi); D4) Capacità comunicativa (si riferisce alla comunicazione di idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti); D5) Capacità di apprendimento (si riferiscono alla possibilità di affrontare le problematiche del lavoro con un alto grado di autonomia)*, richiede una doppia valutazione da parte dell'ente ospitato: 1) livello di importanza attribuito a ciascun descrittore, 2) valutazione del livello raggiunto dal tirocinante.

Questo questionario permette di realizzare indagini sulla tipologia e sulle caratteristiche degli enti ospitanti, sul divario tra importanza del descrittore e valutazione del tirocinante, sulle proposte che derivano dalle domande del questionario relative a suggerimenti a risposta aperta.

La prima di queste indagini è stata realizzata nel 2014, una seconda edizione è recentemente pubblicata a cura del servizio amministrativo a supporto delle attività del Presidio per la Qualità di Ateneo (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/esiti-dei-/Esiti-del-questionario-distribuito-agli-enti-ospitanti-i-tirocinanti-IUAV--maggio-2016.pdf>) ed i risultati appaiono molto positivi e con trend in miglioramento. (rinvio a quanto riportato nel paragrafo 1.2.D.4)

Anche l'opinione dei tirocinanti viene monitorata con un apposito questionario che indaga: l'adeguatezza degli strumenti messi a disposizione dall'ente ospitante, l'adeguatezza del supporto fornito dal tutor aziendale, l'adeguatezza dell'ente ospitante nei riguardi del progetto formativo e il conseguente rispetto degli obiettivi dello stesso. I risultati di questo questionario sono monitorati e rendicontati annualmente.

Con riferimento in particolare ai corsi di laurea triennale e laurea magistrale in Architettura (ai quali sono iscritti 2/3 degli studenti IUAV), il Nucleo ricorda che i contenuti formativi di questi corsi sono soggetti alla direttiva europea 2005/36/CE per la formazione dell'architetto e danno accesso all'albo professionale. Pertanto si tratta di corsi in cui gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi fanno riferimento ai contenuti definiti a livello europeo.

1.1.C.2. Obiettivi formativi formulati secondo le Linee guida europee

Il Nucleo ritiene che gli obiettivi formativi siano espressi nel rispetto delle Linee Guida Europee, riguardo alle quali viene rivolta particolare attenzione anche in sede di monitoraggio dei risultati di apprendimento valutati da enti esterni (si rinvia al punto precedente).

Il Presidio per la Qualità di ateneo ha promosso nell'ultimo anno una serie di incontri con i direttori dei corsi di studio al fine di migliorare ulteriormente la coerenza della formulazione delle diverse parti della scheda SUA CdS rispetto alle linee guida ANVUR.

1.1.C.3 Identificazione del sistema professionale di riferimento

In merito alla precisione nell'identificazione del sistema professionale di riferimento e degli altri stakeholder (in riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale) si segnala che nella sezione A delle schede SUA_CDS dei corsi di studio sono riportate le diverse metodologie per la consultazione delle parti sociali, mediante le quali vengono identificati gli stakeholder, soprattutto con riguardo ai corsi di studio, diversi da quelli di architettura, che non danno accesso ad un albo professionale.

Per tutti i corsi vale quanto riportato al punto 1: l'obbligatorietà di stage e tirocini per gli studenti di tutti i corsi di studio e il rapporto di monitoraggio costante di queste attività permettono di: a) inserire IUAV in un quadro ampio di relazioni con il mondo produttivo esterno, anche all'estero, b) mantenere viva una rete di rapporti attraverso l'interscambio continuo con gli interlocutori esterni, in maniera costante e sostanziale; c) andare oltre la formalità delle tradizionali giornate dedicate alla consultazione delle parti sociali, che pur vengono organizzate dall'ateneo.

1.1.C.4 Monitoraggio quantitativo sugli sbocchi occupazionali

In merito al monitoraggio quantitativo sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei corsi di studio, si segnala che IUAV ha aderito fin da subito al Consorzio Almalaurea, mantiene quindi da circa vent'anni i dati aggiornati annualmente, sugli sbocchi occupazionali dei propri laureati (<http://www.almalaurea.it/>).

Questi dati sono sempre stati resi pubblici da IUAV: prima dell'avvio del processo AVA nelle relazioni annuali del Nucleo e nei requisiti di trasparenza dei corsi di studio pubblicati sul sito di ateneo, attualmente nei report statistici pubblicati nella sezione "Valutazione didattica" del sito IUAV (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/valutazione/index.htm>) e trasmessi a tutti gli attori coinvolti dal processo AVA.

1.1.C.5. Relazioni analitiche sui profili professionali in uscita

In merito alla disponibilità di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita, provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo, si rinvia al punto precedente "Almalaurea"

1.1.C.6 Ricognizione della domanda di formazione.

In merito alle attività di consultazione, realizzate negli ultimi tre anni, con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi, si rinvia alle risposte ai punti 1 e 3.

1.2 Qualità della formazione a livello dei corsi di studio

In questo paragrafo il Nucleo è chiamato a identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentano criticità importanti o che hanno registrato degli scostamenti significativi rispetto all'anno precedente, ricorrendo a specifici indicatori di ateneo, a indicatori ANVUR o a segnalazioni contenute nei documenti prodotti dagli organismi di AQ di ateneo, segnalando e valutando, al contempo, la presenza e la qualità di relativi piani di azione e monitoraggio. Il Nucleo deve altresì esprimere una valutazione in merito ai servizi di supporto allo studio e all'adeguatezza delle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche.

1.2.1 Punti di forza e debolezza dei corsi di studio

Le tabelle 12 e 13 individuano, anche alla luce anche di quanto espresso nei paragrafi precedenti, una serie di indicatori per corso di studio, evidenziando, con gradazione di colori, se ad essi corrisponde un punto di forza (verde), di criticità (rosso) o una soglia critica (arancione).

L'analisi dei servizi di supporto allo studio e delle dotazioni tecniche/strutturali è realizzata a livello di ateneo, in quanto tali servizi sono organizzati in forma centralizzata, si rinvia pertanto ai successivi paragrafi 1.2.3 e 1.2.4.

Il quadro A fornisce una guida alla lettura degli indicatori e delle scale di colore.

Quadro A: guida alla lettura delle tabelle 12 e 13 (punti di forza e debolezza dei corsi di studio)

| | |
|--|---|
| Iscritti al primo anno 2014/15 e 2015/16 (ANS) | <i>Posti non assegnati 2015/16:</i> per le lauree in rosso i corsi di studio che non assegnano tutti i posti messi a bando; per le lauree magistrali in rosso i cds che non assegnano più del 20% dei posti messi a bando |
| | <i>Trend crescente dei posti non assegnati:</i> in rosso i corsi di studio per i quali il n. di posti non assegnati nel 2015/16 è superiore al 2014/15 |
| | <i>N. di iscritti superiore soglia minima classe:</i> verifica si/no rispetto alle soglie di cui al DM 47/2013_Allegato D (20 studenti per le triennali, 12 per Laurea magistrale in Arti visive e moda, 8 per tutte le altre classi magistrali) |
| Questionari studenti 2014/15 | <i>Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento</i> verifica si/no rispetto alle soglie di cui al DM 47/2013_Allegato D (100 studenti per le triennali, 120 per Laurea magistrale in Arti visive e moda, 80 per tutte le altre classi magistrali) |
| ANS iscritti al I e II anno a.a. 25013/14 e 2014/15, 2015/16 | <i>% di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore al 70% |
| | <i>% di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore a 80% |
| | <i>% di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule:</i> somma delle % di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", verde se superiore al 70%, giallo se compreso tra 50 e 70%, rosso se inferiore a 50% |
| Indicatori sentinella ANVUR su performance studenti primo anno | <i>Stima Abbandoni:</i> rapporto tra [differenza tra studenti iscritti al II anno 2015/16 e studenti iscritti al primo anno 2014/15] e iscritti al I anno a.a. 2014/15. In rosso i corsi di studio con % superiori al 30%, in giallo i corsi di studio con % comprese tra 10 e 30%, verde se inferiore a 10%. |
| Indicatori sentinella ANVUR su performance studenti primo anno | <i>Rapporto tra CFU sostenuti su CFU da sostenere al primo anno</i> superiori alla media per i cds stessa classe, verifica si/no |
| Assetti didattici 2015/16, previsioni cessazioni docenti al 2020 | <i>Proiezioni su cessazioni docenti entro 2020:</i> sono stati considerati i SSD per i quali mancheranno nel 2020 il maggior numero di ore (da tabella 11): ICAR/13 (-2510 ore), ICAR/14(-2190 ore), ICAR 19 (-878 ore), ICAR 21 (-870 ore). Per tutti gli altri settori scientifico disciplinari le carenze saranno inferiori a 700 ore. In rosso i corsi di studio che utilizzano (nel 2015/16) più di 1000 ore in tali settori, in arancio quelli che le utilizzano in misura inferiore. |
| Indicatori sentinella ANVUR su internazionalizzazione (**) | % di iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero, superiore alla media corsi di studio stessa classe. Verifica si/no |
| Almalaurea: condizione occupazionale (laureati 2015 intervistati nel 2016) *** | <i>% di intervistati che lavora</i> Nelle lauree triennali si somma la % di intervistati che prosegue gli studi in laurea magistrale. In rosso se inferiore al 50%, in verde se superiore al 60% |
| | <i>% di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite:</i> in verde se superiore al 70% |
| Almalaurea, Profilo dei laureati 2015 ** | <i>% di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio:</i> in verde se superiore al 70% |

(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(***) Le indagini Almalaurea sulla condizione occupazionale si riferiscono ai corsi di studio pre-riforma

Tabella 12: punti di forza e debolezza corsi di laurea (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

| | CLASSE DI LAUREA | L-17 | L-17 | L-21 | L-4 | L-4 |
|---|--|--|--|---|--|---|
| | | Architettura, Costruzione e Conservazione | Architettura: tecniche e culture del progetto | Urbanistica e pianificazione del territorio | Disegno industriale e multimedia | Design della moda e arti multimediali |
| | CORSO DI LAUREA | | | | | |
| Fonti | Indicatore | | | | | |
| Iscritti al primo anno 2014/15 e 2015/16 (ANS) | posti non assegnati 2015/16 | 85 su 300 | 76 su 300 | 19 su 80 | 0 | 0 |
| | trend crescente dei posti non assegnati | si, 85 contro 32 | si, 76 contro 32 | stabile (19 contro 16) | no | no |
| | N. di iscritti superiore soglia minima classe (20 studenti) | si | si | si | si | si |
| | Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento | 215 su 100 | 224 su 100 | 61 su 100 | 120 su 100 | 120 su 100 |
| Questionari studenti 2014/15 (risposte "più si che no, decisamente si") | % di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento | 75,8 | 75,9 | 76,4 | 68,5 | 79,5 |
| | % di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB | 87,9 | 87,5 | 91,1 | 69,4 | 82,7 |
| | % di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule | 56,1 | 62,8 | 42,7 | 64,9 | 63,7 |
| ANS iscritti al I e II anno | Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno) | 25 su 276 (9.1%) | 29 su 268 (10.8%) | 21 su 58 (36.2%) | 12 su 133 (9%) | 11 su 119 (9.2%) |
| Indicatori sentinella ANVUR | CFU sostenuti su CFU da sostenere I anno superiori alla media per i cds stessa classe | si | si | allineati alla media | si | si |
| Assetti didattici 2015/16, previsioni cessazioni docenti | Proiezioni su cessazioni docenti entro 2020 (*): ICAR 13 (-2510 ore) ICAR14 (-2190 ore) ICAR19(-878 ore) ICAR21 (-870 ore) | ore erogate A.A. 2015/16: in ICAR14: 982, in ICAR19:276 | Ore erogate A.A. 2015/16 in ICAR 14: 1920 Ore erogate A.A. 2015/16 in ICAR19:260, in ICAR21: 360 | Ore erogate A.A. 2015/16 in ICAR 21: 360 | Ore erogate A.A. 2015/16 in ICAR13: 1400 | Ore erogate A.A. 2015/16 in ICAR13: 660 |
| Indicatori sentinella ANVUR (**) | Internazionalizzazione: % di iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero, superiore alla media corsi di studio stessa classe | Si (5 rispetto a 1,8) | no (0,3 rispetto a 1,8) | no (2,7 rispetto a 2,9) | Si (3.1 rispetto a 2.2) | Si, 4 rispetto a 2.2) |

| | | CLASSE DI LAUREA | L-17 | L-17 | L-21 | L-4 | L-4 |
|--|---|------------------|---|--|---|--|---|
| | | CORSO DI LAUREA | Architettura, Costruzione Conservazione | Architettura: tecniche e culture del progetto | Urbanistica e pianificazione del territorio | Disegno industriale e multimedia | Design della moda e arti multimediali |
| Fonti | Indicatore | | | | | | |
| AlmaLaurea: condizione occupazionale (laureati 2015 intervistati nel 2016) *** | % di intervistati che lavora o prosegue gli studi in laurea magistrale | | 94,1 | | 106 | 63,9 | 58,4 |
| | % di intervistati che lavorano i quali dichiarano di utilizzare le competenze acquisite | | 50 | 50 | 55,5 | 79,6 | 75 |
| AlmaLaurea, Profilo dei laureati 2015 *** | % di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio | | 82,3 | | 60,0 | 80,1 | 90,1 |

(*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore

(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(***) Laureati dei corsi di studio degli ordinamenti preesistenti

Tabella 13: punti di forza e debolezza corsi di laurea magistrale (rosso - criticità, giallo - soglie di attenzione, verde – aspetti positivi)

| | CLASSE DI LAUREA | LM-4 | LM-4 | LM-4 | LM-12 | LM-12 | LM-48 | LM-65 |
|---|--|---|----------------------------|--|--|-------------------------------|---|--|
| Fonte | CORSO DI LAUREA MAGISTRALE | Architettura e culture del progetto | Architettura e innovazione | architettura per il nuovo e per l'antico | Design del prodotto e della comunicazione visiva | Scienze e tecniche del teatro | Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente | Arti visive e moda |
| N. iscritti al primo anno | % posti non assegnati 2015/16 | 22,9% | 24,2% | 7,5% | 24,4% | 48,0% | 37,5% | 37,5% |
| | trend crescente dei posti non assegnati | si, 55 contro 2 (80 posti banditi in più) | si, 29 contro 2 | si, 12 contro 1 | no, 19 contro 21 (12 posti banditi in più) | stabile (13 contro 15) | si, 30 contro 13 (15 posti banditi in più) | si, 30 contro 21 (10 posti banditi in più) |
| | Rispetto soglia minima classe (12 per LM65, 8 per le altre classi) | si | si | si | si | si | si | si |
| | Scostamento rispetto alla numerosità di riferimento | 185 su 80 | 91 su 80 | 148 su 80 | 59 su 80 | 12 su 80 | 41 su 80 | 50 su 120 |
| Questionari studenti 2014/15 (somma % di risposte "più si che no" e "decisamente si") | % di intervistati complessivamente soddisfatti dell'insegnamento | 73,6 | 70,8 | 72,4 | 75,3 | 83,0 | 60,9 | 85,6 |
| | % di intervistati che dichiarano l'insegnamento coerente con informazioni WEB | 83,9 | 82,1 | 86,4 | 84,6 | 91,4 | 77,1 | 91,8 |
| | % di intervistati che si dichiarano soddisfatti dell'adeguatezza aule | 55,2 | 57,1 | 50,4 | 61,6 | 71,3 | 42,2 | 70,6 |
| ANS iscritti al I e II anno | Stima Abbandoni (studenti che non pagano l'iscrizione al II anno) | 11 su 157 (7%) | 5 su 117 (4.3%) | 8 su 159 (5%) | 3 su 45 (6.7%) | 1 su 9 (11.1%) | 5 su 53 (9.4%) | 4 su 38 (10.5%) |
| Indicatori sentinella ANVUR | CFU sostenuti su CFU da sostenere I anno superiori a cds stessa classe | Si | si | si | no(76% contro 81%) | no (60% contro 82%) | si | si |
| Indicatori sentinella ANVUR (**) | Internazionalizzazione: % di iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero, superiore alla media corsi di studio stessa classe | si (19,1 rispetto a 6,2) | si (7,6 rispetto a 6,2) | no (1,9 rispetto a 6,2) | no (1,6 rispetto a 6,3) | no (0 rispetto 6,3) | si (22,8 rispetto 8,4) | si (7,1 rispetto 2,6) |

| | CLASSE DI LAUREA | LM-4 | LM-4 | LM-4 | LM-12 | LM-12 | LM-48 | LM-65 |
|--|--|--|--|--|--|-------------------------------|---|--|
| Fonte | CORSO DI LAUREA MAGISTRALE | Architettura e culture del progetto | Architettura e innovazione | architettura per il nuovo e per l'antico | Design del prodotto e della comunicazione visiva | Scienze e tecniche del teatro | Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente | Arti visive e moda |
| Assetti didattici 2015/16, previsioni cessazioni docenti (ottobre 2015) | Proiezioni su cessazioni docenti entro 2020 (*): ICAR 13 (-2510 ore) ICAR14 (-2190 ore) ICAR19(-878 ore) ICAR21 (-870 ore) | ore erogate A.A. 2015/16 in ICAR 14: 900 | ore erogate A.A. 2015/16 in ICAR 14: 290 | ore erogate A.A. 2015/16 in ICAR 14: 378 | Ore erogate A.A. 2015/16 in ICAR 21: 360 | | Ore erogate A.A. 2015/16 in ICAR 21: 300 | Ore erogate A.A. 2015/16 in ICAR 21: 370 |
| Almalaurea: condizione occupazionale (laureati 2015 intervistati nel 2016) (***) | % di intervistati che lavora | 62,1 | | | 62,3 | n.d. | 51,7 | 54,3 |
| | % di intervistati che dichiara di utilizzare le competenze acquisite | 84,7 | | | 92,1 | n.d. | 64,5 | 63,2 |
| Almalaurea Profilo dei laureati 2015 | % di intervistati che si dichiara soddisfatto verso del corso di studio | 78,9 | 83,7 | 80 | 83,5 | n.d. | 84,3 | 76,8 |

(*) in rosso se il corso di studio necessita di oltre 1000 ore nel settore in deficit, in arancio se la necessità è inferiore a 1000 ore

(**) Il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

(***) Indagine riferita ai corsi di studio assetti preesistenti

Punti di forza risultano i limitati abbandoni, pari circa alla metà della media nazionale, e l'elevata percentuale di CFU conseguiti rispetto a quelli programmati.

Risulta elevata la soddisfazione dei laureandi verso i corsi di studio, in alcuni casi superiore alla media nazionale.

Risulta particolarmente elevata la soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti. I giudizi negativi riguardano un numero molto limitato di insegnamenti (n. 9 su 434) sui quali la direzione dei corsi di studio svolge un attento monitoraggio.

Presentano criticità le iscrizioni, spesso inferiori al numero programmato, fatto d'altronde comune a tutto il sistema universitario, e per IUAV inferiore alla media nazionale.

La valutazione delle aule da parte degli studenti è appena superiore alla sufficienza, benché le sedi siano prestigiose e di recente restauro. Si tratta quindi di problematiche logistiche il cui superamento è un obiettivo perseguito dall'amministrazione. Va riconosciuto il trend di miglioramento rispetto agli anni precedenti ma l'attenzione deve rimanere costante.

Risultati inferiori agli altri corsi e complessivamente non positivi sono registrati relativamente alla filiera Pianificazione al cui riguardo il Nucleo auspica che l'ateneo ripensi in termini approfonditi obiettivi e organizzazione.

Si prende inoltre atto di un ulteriore punto critico, rappresentato dal pensionamento di un numero consistente di docenti in pochi anni, sul quale la soluzione non può che essere a livello nazionale.

1.2.2 Adeguatezza delle azioni di miglioramento

In merito all'adeguatezza delle azioni di miglioramento individuate dagli organi per l'AQ, il Nucleo segnala che l'ateneo ha confermato le cinque azioni inserite nella programmazione triennale approvata nel 2015:

1. Migliorare la gestione e il monitoraggio della mobilità internazionale
2. Migliorare la gestione e il monitoraggio dei tirocini
3. Migliorare la gestione degli spazi e delle attrezzature
4. Valorizzare i questionari agli studenti
5. Migliorare la comunicazione

Gli obiettivi 2015 sono stati raggiunti e in alcuni casi superati.

Sono stati individuate azioni finalizzate al miglioramento dei risultati nel 2016, contenute in un documento del Presidio qualità e approvato dal senato accademico il 15 giugno 2016, allegato alla presente (allegato n. 1.2).

Il documento è stato illustrato al Nucleo dal Presidio per la qualità durante la riunione del 14 giugno 2016.

Il Nucleo esprime vivo apprezzamento per il documento che affronta le criticità più rilevanti e propone azioni in termini che si stanno rivelando molto efficaci.

1.2.3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

1.2.D.1 Servizi di Segreteria Studenti

I **servizi di supporto agli studenti** (servizi di segreteria, di orientamento, di accompagnamento al mondo del lavoro e supporto all'internazionalizzazione) sono centralizzati presso l'Area dirigenziale "Didattica e Servizi agli Studenti".

Il livello di efficacia di tali servizi è attentamente monitorato dall'ateneo attraverso indagini di *customer satisfaction* annuali, che a loro volta alimentano parte degli indicatori di Performance, anche individuale.

Queste valutazioni sono poi comparate con i valori medi degli altri atenei, nell'ambito del progetto Good Practice, sia con riguardo la soddisfazione media verso i servizi, sia con riguardo agli indicatori di efficienza.

L'attesa allo sportello ottiene valutazioni superiori a quelle medie degli altri atenei partecipanti, così come appare superiore il ricorso degli studenti IUAV allo sportello di segreteria . (tabella 14).

La stabilizzazione dell'offerta formativa, permette di evidenziare significativi miglioramenti, rispetto all'anno precedente, con riguardo al ricorso a strumenti alternativi allo sportello e alla necessità di dover ritornare più volte per risolvere un determinato problema (grafici 6 e 7).

Tabella 14: confronto tra le risposte IUAV e le risposte medie degli atenei partecipanti con riferimento ai servizi di Segreteria Studenti

| SEGRETERIA STUDENTI | | IUAV | Media atenei GP |
|---|--|-------|-----------------|
| <i>Frequenza di utilizzo</i> | (1) Mai - (4) Frequentemente (oltre 5 volte) | 2,74 | 2,34 |
| <i>Cortesìa del personale</i> | (1) decisamente NO - (4) decisamente SI | 2,67 | 2,78 |
| <i>Adeguatezza orari di apertura</i> | (1) decisamente NO - (4) decisamente SI | 2,0 | 2,17 |
| <i>Attesa allo sportello</i> | (1) Eccessiva - (4) Minima | 2,80 | 2,44 |
| <i>Ragioni per mancato utilizzo della segreteria allo sportello</i> | (1) Strumenti alternativi allo sportello | 21,% | 10,0% |
| | (2) Non ne ho avuto bisogno | 18,7% | 17,0% |
| | (3) Scomodità orari di apertura | 18,8% | 7,0% |
| | (4) Difficoltà nel raggiungere lo sportello | 1,3% | 1,0% |
| | (5) Scortesìa del personale | 4,2% | 2,0% |

Fonte: questionari Good Practice (GP) studenti iscritti anni successivi al primo 2014/15

Grafico 6: Confronto tra 2014 e 2015 in relazione alla frequenza del ricorso allo sportello Segreteria Studenti

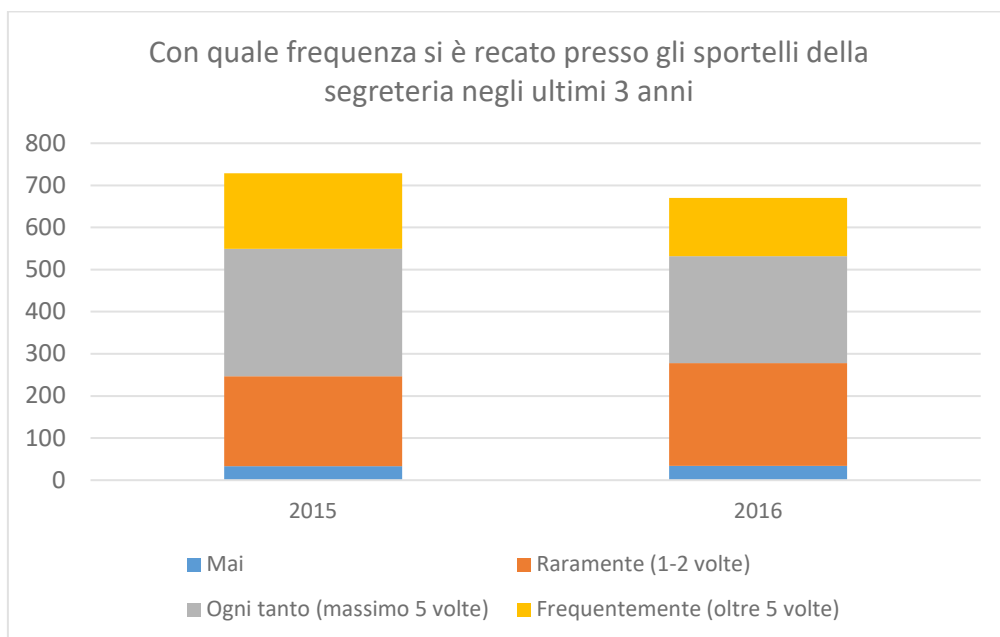
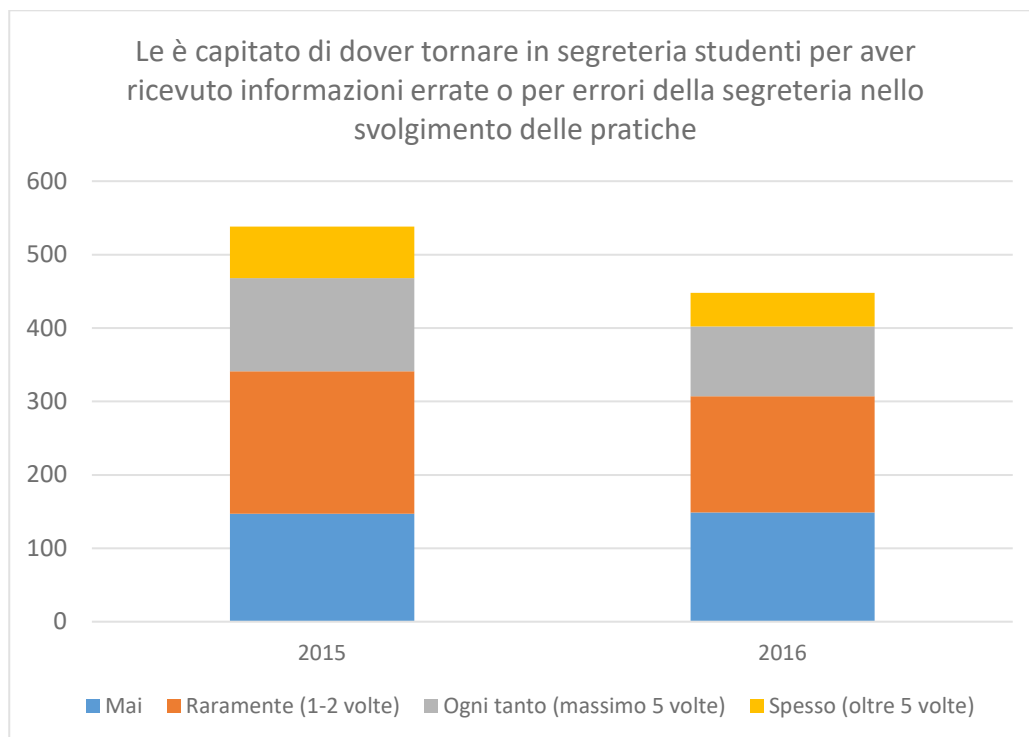


Grafico 7: confronto tra 2014/14 e 2015/16 in relazione al funzionamento del servizio di segreteria studenti



Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo 2014/15 e 2015/16

1.2.D.2 Servizi di supporto all'internazionalizzazione

In merito ai **programmi di internazionalizzazione** (tabelle 15 e 16) si evidenzia:

- l'elevata partecipazione degli studenti IUAV rispetto alla media degli altri atenei (21.5% contro 9% degli intervistati);
- il trend crescente della partecipazione ad attività di internazionalizzazione (lo scorso anno tale percentuale riguardava il 18% degli intervistati);
- la soddisfazione degli studenti per le informazioni ricevute e per la gamma di scelta dell'università partner (le valutazioni degli studenti mostrano sia un miglioramento del servizio nel tempo, sia una maggiore soddisfazione degli studenti IUAV rispetto a quelli degli altri atenei partecipanti a Good Practice).

Tabella 15: risposte degli studenti al questionario di valutazione dei servizi a supporto dell'internazionalizzazione

| INTERNAZIONALIZZAZIONE | | IUAV | Media atenei GP |
|--|---|-------|-----------------|
| Partecipazione a programmi di internazionalizzazione | Sì | 21,5% | 9% |
| | | | |
| Adeguatezza del supporto | (1) decisamente NO - (4) decisamente SI | 2,54 | 2.49 |
| Numero delle università partner | (1) decisamente NO - (4) decisamente SI | 2,79 | 2.51 |

Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo 2014/15 (

Tabella 16: Confronto delle valutazioni degli studenti 2013/14, 2014/15 e 2015/16 in merito al supporto all'internazionalizzazione

| | 2014 | 2015 | 2016 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| | Punteggio scala 1-4 | Punteggio scala 1-4 | Punteggio scala 1-4 |
| Se sì, ritiene adeguato il supporto che Le è stato fornito dall' ateneo lungo le diverse fasi del programma (ammissione, periodo di scambio dell'università partner, rientro)? | 2,38 | 2,46 | 2,54 |
| Se sì, ritiene adeguato il numero di università partner e quindi di destinazioni tra cui scegliere un periodo di scambio all'estero? | 2,69 | 2,77 | 2,79 |

Fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti anni successivi al primo negli a.a. 2013/14 - 2014/15 - 2015/16

1.2.D.3 Servizi di orientamento

Anche per la valutazione dei **servizi di orientamento** (tabelle 17 e 18) si fa riferimento alle indagini Good Practice, rivolte agli studenti iscritti al primo anno.

Si evidenzia come la modalità “familiari e amici” sia il mezzo più utilizzato per conoscere l’offerta formativa, in modo superiore alla media degli altri atenei partecipanti a Good Practice e con trend crescente (il 41% degli intervistati dichiara di conoscere in questo modo l’offerta formativa IUAV, mentre la media degli altri atenei è 29%, l’anno precedente questa percentuale era pari a 33%). Analogamente “il portale di ateneo” risulta la seconda modalità preferita dagli studenti, anche se in misura considerevolmente inferiore rispetto agli altri atenei (15.36% contro 29%).

L’uso dei social media si mantiene su livelli trascurabili (intorno all’1%) sia per IUAV che per gli altri atenei.

In merito alla necessità di potenziare i servizi di orientamento e migliorare l’attrattività dell’Ateneo, come si accennava nel paragrafo 1.1.A.1, sono stati attivati due tavoli tecnici dedicati rispettivamente alla didattica e alla comunicazione e nominato un delegato del Rettore all’orientamento. Si ricorda inoltre la nuova modalità istituita per la presentazione dei corsi di studio, descritta sempre al paragrafo *1.1.A.1*, attraverso l’organizzazione dell’“Open Day” a Tolentini e la successiva organizzazione della settimana “Open week”.

Tabella 17: strumenti utilizzati dagli studenti per informarsi sull'offerta formativa, confronto IUAV altri atenei Good Practice

| | Mezzo con cui lo studente è venuto a conoscenza dell'offerta formativa | | | | | | | L'ateneo ora frequentato ha presentato la propria offerta formativa nell'istituto superiore dello studente | Utilità di tale esperienza |
|-----------------|--|----------------------|----------------------------|--|---|------------------|-----------|--|---|
| | (1) Familiari, Amici | (2) Portale d'Ateneo | (3) Guide all'orientamento | (4) Giornate di orientamento presso gli istituti superiori | (5) Presentazioni svolte direttamente dall'ateneo | (6) Social media | (7) Altro | Sì | (1) decisamente NO - (4) decisamente SI |
| IUAV | 41,0% | 15,3% | 11,9% | 7,7% | 11,9% | 0,8% | 11,5% | 9,6% | 3,00 |
| Media atenei GP | 29% | 29% | 11% | 9% | 10% | 1% | 9% | 19% | |

Tabella 18: valutazione orientamento in ingresso, confronto IUAV altri atenei Good Practice

| Ateneo | Promozione dei corsi di laurea e dell'offerta formativa | Materiale informativo di orientamento | Adeguatezza del supporto fornito dal personale dell'ateneo nelle fasi di pre-iscrizione | Adeguatezza del supporto ricevuto nella fasi di iscrizione e svolgimento test di ammissione al corso di laurea | Presentazione di una buona immagine del tuo ateneo rispetto alle altre università |
|-----------------|---|---|---|--|---|
| | (1) decisamente NO - (4) decisamente SI | (1) decisamente NO - (4) decisamente SI | (1) decisamente NO - (4) decisamente SI | (1) decisamente NO - (4) decisamente SI | (1) decisamente NO - (4) decisamente SI |
| IUAV | 2,58 | 2,5 | 2,56 | 2,72 | 2,74 |
| Media Atenei GP | 2,77 | 2,95 | 2,8 | 2,95 | 3,04 |

Fonte: Good Practice 2014/15, studenti iscritti al primo anno intervistati a giugno 2015

1.2.D.4 Servizi di accompagnamento al lavoro

Appare particolarmente significativo il **servizio di accompagnamento al mondo del lavoro** svolto da IUAV. Le attività di tirocinio sono obbligatorie per tutti i corsi di studio, questo comporta percentuali di studenti coinvolti da queste attività decisamente superiori a quelle medie del sistema universitario, rilevate sia da Almalaurea (tabella 19), sia dal MIUR (negli indicatori piano triennale 2010-2012, IUAV era al 7 posto su 59 atenei per proporzione di studenti che svolgono stage durante gli studi).

Le attività di tirocinio sono monitorate da IUAV attraverso questionari realizzati dall'Area Didattica e Servizi agli studenti, rivolti sia tirocinanti, sia agli enti ospitanti.

La soddisfazione espressa dagli studenti nei riguardi delle attività di tirocinio appare molto positiva: (punteggio medio 4.48 su una scala 1-5).

Positive anche le valutazioni degli enti ospitanti. Il giudizio degli enti ospitanti sulla adeguatezza della preparazione dei tirocinanti è misurata (su scala 1-5) con riguardo ai cinque descrittori di Dublino: *gli enti che ospitano i tirocinanti IUAV sono generalmente soddisfatti delle competenze dei laureati e degli studenti IUAV: in una scala da 1 a 5, il giudizio è in media superiore a 4, con valutazioni migliori da parte degli enti stranieri rispetto a quelli italiani. Tra i principali risultati si registra l'importanza assegnata alle competenze trasversali come la capacità di giudizio critico, la capacità di comunicazione e la capacità di apprendimento in modo autonomo, superiore all'importanza assegnata alle competenze specialistiche dei corsi di laurea e in crescita rispetto all'indagine svolta nel 2014.*

(fonte: Servizio quality assurance IUAV <http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazion/esiti-dei-/Esiti-del-questionario-distribuito-agli-enti-ospitanti-i-tirocinanti-IUAV--maggio-2016.pdf>).

Tabella 19: % di studenti IUAV che hanno svolto tirocini rispetto alla media altri atenei

| | IUAV (%) | Media altri atenei Almalaurea (%) |
|---|----------|-----------------------------------|
| Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea | 89,3 | 58,0 |
| tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università | 4,9 | 10,7 |
| tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università | 68,5 | 37,3 |
| attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso | 13,9 | 9,0 |
| nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto | 10,0 | 41,1 |

(Fonte Almalaurea – Profilo dei laureati 2016 – dati riferiti all'anno 2015)

1.2.D.4 Servizi per il diritto allo studio.

Pur ricordando che parte dei servizi di supporto allo studio (alloggi e mense) non sono gestiti autonomamente dall'Ateneo ma da enti regionali esterni, il Nucleo evidenzia come la conoscenza delle opportunità offerte da tali servizi da parte degli studenti sia limitata e come le percentuali di fruizione di borse di studio dichiarate dai laureati ad Almalaurea, siano inferiori alla media nazionale (tabelle 20 e 21).

Si nota comunque un lieve miglioramento delle valutazioni attribuite dagli studenti alle attività per il diritto allo studio organizzate dall'ateneo: borse di studio, collaborazioni 150 ore e tutoraggio

Su tale aspetto, come si è detto nel paragrafo 1.1.A.1, gli studenti segnalano l'opportunità di potenziare le informazioni su tali iniziative in occasione delle giornate informative Open day e Open week previste per l'anno prossimo.

Tabella 20: valutazione dei servizi per il diritto allo studio

| % di risposta alla domanda: "Conosce le iniziative e le strutture per il diritto allo studio disponibili per gli iscritti all'ateneo?" | 2014/15 | 2015/16 |
|--|---------|---------|
| No | 26% | 28,4% |
| Conosco solamente alcuni servizi in modo completo | 28% | 25,5% |
| Si, ma non approfonditamente | 38% | 36,4% |
| Si, conosco tutti i servizi in modo completo | 8% | 9,7% |
| Valutazione complessiva nei riguardi dei servizi (scala 1-4): | | |
| Collegio/ Residenze | 1,96 | 2,07 |
| Mense | 2,16 | 2,43 |
| Borse di studio | 2,32 | 2,43 |
| Attività collaborazione (150 ore) | 2,32 | 2,44 |
| Attività tutoraggio | 1,97 | 2,12 |
| Attività culturali | 2,48 | 2,48 |
| Bandi regionali e nazionali | 2,16 | 2,19 |

Fonte: questionari Good Practice a studenti iscritti dal secondo anno in poi 2015 e 2016

Tabella 21: laureandi che dichiarano di aver usufruito di borse di studio

| % di intervistati che dichiara di aver usufruito del servizio di borse di studio | 2015 | |
|--|------|--------|
| | Iuav | Italia |
| Triennali | 15,1 | 22,7 |
| Magistrali | 19,8 | 22,3 |

Fonte Almalaurea: Indagine (2016) profilo laureati 2015

1.2.4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Nonostante si collochino in luoghi di grande prestigio e nonostante le recenti opere di restauro, le sedi didattiche continuano a mostrare valutazioni negative da parte degli studenti.

Le valutazioni degli studenti del primo quadrimestre 2015/16 appaiono in miglioramento rispetto all'anno precedente, attestandosi su punteggi intorno a 2.3 su una scala 1-4.

Utilizzando i questionari Good Practice, rivolti a studenti di anni successivi al primo, si evidenzia che la soddisfazione degli studenti IUAV è notevolmente inferiore a quella media degli altri atenei che partecipano al progetto, soprattutto con riguardo e alla dotazione di banchi, sedie e arredi. Si rinvia ai dati numerici riportati nella tabella 22.

Su questi temi il Direttore Generale (incaricato a gennaio 2014) ha relazionato al Nucleo gli interventi posti in essere a partire dal 2014/15:

- creazione di un gruppo interdipartimentale di docenti, incaricato di armonizzare l'utilizzo delle aule, in relazione alle esigenze didattiche e alla numerosità degli studenti dei corsi di studio;
- nomina di un responsabile del Servizio di supporto tecnologico alla didattica all'interno dell'area Dirigenziale Infrastrutture, con il compito di verificare gli standard prestazionali delle aule e degli spazi didattici, nonché di collaborare alla definizione e attuazione del piano di utilizzo degli spazi didattici;
- messa a disposizione di uno strumento tecnico per l'analisi statistica sull'utilizzo delle aule.

Il Nucleo ritiene quindi che le annose criticità riscontrate siano state finalmente affrontate nella corretta logica organizzativa ed evidenzia il trend in miglioramento rilevato mediante i questionari rivolti agli studenti frequentanti (tabella 23).

Il Nucleo segnala che la dotazione infrastrutturale comprende strutture di eccellenza riconosciute a livello nazionale e internazionale, quali la Biblioteca, l'Archivio Progetti e il Sistema dei laboratori (descritti in dettaglio nel paragrafo 1.1.A.5), alle quali lo studente può accedere con orari assolutamente ampi, ottenendo consulenza specializzata per l'utilizzo di attrezzature e l'apprendimento di tecniche all'interno di singoli insegnamenti oppure per lo svolgimento di tesi di laurea, dottorati e master.

Tabella 22: confronto IUAV altri atenei GP in merito alla soddisfazione degli studenti nei riguardi delle aule didattiche

| | Ateneo | Aule didattiche | | | | | |
|-----------------|-----------------|---|----------------------|----------------|--|----------------------|--------------------|
| | | <i>Sedie, banchi e arredi didattici</i> | <i>Illuminazione</i> | <i>Pulizia</i> | <i>Precezione di sicurezza personale</i> | <i>Accessibilità</i> | <i>Temperatura</i> |
| Aule didattiche | IUAV | 1,87 | 2,86 | 2,85 | 2,71 | 2,85 | 2,24 |
| | Media atenei GP | 2.58 | 3.02 | 2.82 | 2.97 | 3.11 | 2.52 |

Fonte: questionari Good Practice studenti iscritti anni successivi al primo 2014/15

Tabella 23: trend soddisfazione degli studenti nei riguardi di aule, locali e attrezzature per la didattica, esiti questionari Nucleo di valutazione (1_ soddisfazione minima, 4_ soddisfazione massima)

| | 2012/13 (questionari on line) | 2013/14 (questionari cartacei) | 2014/15 (questionari misti on-line/cartacei) | 2015/16 I sem. (questionari on-line) |
|---|----------------------------------|-----------------------------------|---|---|
| Le aule in cui svolgono le lezioni sono adeguate ? | 2,49 | 2,12 | 2,40 | 2,55 |
| I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguate ? | 2,51 | 2,14 | 2,41 | 2,56 |

Fonte: Nucleo di valutazione , Opinioni studenti frequentanti 2012/13-2014/15-2015/16 (primo semestre)

Allegato 1.2: Piano di azioni 2016 approvato dal Senato Accademico

Piano di azioni 2016

(e monitoraggio azioni 2015)

Presidio della qualità

Servizio quality assurance e gestione banche dati ministeriali

Venezia, 15 giugno 2016

Nel documento che segue sono riportate le cinque azioni di ateneo per il miglioramento della qualità della didattica emerse nella fase di riesame 2014/15 e confermate nel riesame 2015/16.

Per ciascuna azione di miglioramento viene suggerito un indicatore per misurare il miglioramento, viene valutato lo stato di raggiungimento dell'obiettivo e suggerite azioni specifiche.

1. Migliorare la gestione e il monitoraggio della mobilità internazionale

Dal piano di azioni 2015

Punti di forza – IUAV è tra i primi posti in Italia come numero di crediti conseguiti all'estero e in buona posizione per il numero di studenti incoming.

Opportunità: l'obiettivo è incentivato dal Ministero.

Obiettivo: utilizzare le risorse assegnate a IUAV dal Ministero per la mobilità internazionale per promuovere maggiormente IUAV all'estero.

Indicatori: 1) numero di crediti studenti outgoing entro la durata normale del corso di studio, 2) numero crediti studenti incoming (da fonte ANS)

Azioni: comunicare le opportunità di mobilità internazionale sia sul sito web, sia nelle giornate «IUAV porte aperte» e anche direttamente in aula agli studenti all'inizio del percorso formativo, organizzare percorsi formativi che prevedano finestre temporali per il soggiorno all'estero, comunicare precocemente e in inglese le informazioni sui percorsi formativi per chi arriva da altri paesi, mantenere una maggiore stabilità dell'offerta formativa, aumentare il numero di corsi di insegnamento in lingua inglese, implementare un sistema di «tutorship» per gli studenti incoming, avviare un sistema di monitoraggio dedicato.

Rendicontazione e azioni future

L'obiettivo della programmazione triennale è stato raggiunto: il target fissato per il 2015 era di 291 studenti in mobilità all'estero è stato raggiunto e superato (nel 2015 gli studenti IUAV in mobilità all'estero sono stati 367).

Nota sull'indicatore: l'indicatore del numero di crediti è stato sostituito con l'indicatore ministeriale.

Le azioni possono essere divise in due categorie: 1) azioni che possono trarre beneficio da una migliore programmazione didattica; 2) azioni che dipendono da una migliore organizzazione amministrativa.

Le azioni che possono beneficiare di una migliore programmazione sono:

organizzare percorsi formativi che prevedano finestre temporali per il soggiorno all'estero;

comunicare precocemente e in inglese le informazioni sui percorsi formativi per chi arriva da altri paesi;

mantenere una maggiore stabilità dell'offerta formativa.

aumentare il numero di corsi di insegnamento in lingua inglese.



Per dare risposta a queste azioni che hanno un orizzonte temporale di medio periodo (offerta formativa a.a. 2017/18) si sta formando un gruppo di lavoro che prevede la presenza dei dipartimenti e dell'Area didattica e Servizi agli studenti. La questione sarà esaminata anche dalla Commissione didattica di ateneo. Per quanto riguarda i corsi di insegnamento in inglese, l'argomento è stato affrontato dalla Commissione didattica di ateneo.

Per le azioni di tipo gestionale- amministrativo:

comunicare le opportunità di mobilità internazionale sia sul sito web, sia nelle giornate «IUAV porte aperte» e anche direttamente in aula agli studenti all'inizio del percorso formativo

➡ Sono stati fatti incontri specifici per promuovere le attività all'estero con desk specifici appositamente predisposti nelle giornate "IUAV porte aperte";

implementare un sistema di *tutorship* per gli studenti *incoming* ➡ è stato avviato: va monitorata l'efficacia. Inoltre sono stati promossi corsi di inglese per i docenti e missioni nelle sedi estere da cui provengono gli studenti.

avviare un sistema di monitoraggio dedicato ➡ – è stato avviato con il monitoraggio delle opinioni degli studenti raccolte dalla Commissione Eacea.

2. Migliorare la gestione e il monitoraggio dei tirocini

Dal piano di azioni 2015

Punti di forza: numero elevato di crediti conseguiti da tirocinio rispetto agli altri atenei; è stato avviato il sistema di monitoraggio con interviste agli enti ospitanti e ai tirocinanti (con la partecipazione al progetto FIXO finanziato dal Ministero del lavoro), presenza di commissioni che lavorano sui tirocini

Punti di debolezza: controllo debole della qualità dei tirocini per alcuni corsi di studio


Obiettivi: aumentare il numero di tirocini, evidenziare le aree critiche tramite i questionari per migliorare la qualità dei tirocini


Indicatori: numero crediti acquisiti tramite tirocinio in rapporto ai crediti da conseguire (fonte ANS, banca dati offerta formativa), soddisfazione dei tirocinanti (questionari FIXO).

Azioni: coordinamento corsi di studio, Commissioni Paritetiche e Presidio della qualità (e servizio quality assurance) per evidenziare le aree critiche, definizione di requisiti di ateneo o di corso di studio per l'accREDITAMENTO degli enti ospitanti; progettazione dei percorsi formativi in modo da favorire le attività di tirocinio, con finestre temporali per il tirocinio.

Rendicontazione e azioni future

Azioni:


coordinamento corsi di studio, Commissioni Paritetiche e Presidio della qualità (e servizio quality assurance) per evidenziare le aree critiche  – il questionario somministrato agli enti ospitanti e tirocinanti ha evidenziato procedure troppo complesse per l'accREDITAMENTO degli enti (azioni future: va monitorata la nuova procedura per la dematerializzazione prevista dalla programmazione triennale).

Il questionario ha rilevato una soddisfazione elevata rispetto alla preparazione dei tirocinanti (punteggi sempre superiori al 4,3 in una scala da 1 a 5), emerge inoltre una importanza crescente attribuita alle competenze trasversali che andranno potenziate.  Per dare avvio a queste azioni che hanno un orizzonte temporale di medio periodo (offerta formativa a.a. 2017/18) si sta formando un gruppo di lavoro che prevede la presenza dei dipartimenti e dell'Area didattica e Servizi agli studenti. La questione sarà esaminata anche dalla Commissione didattica di ateneo.

definizione di requisiti di ateneo o di corso di studio per l'accREDITAMENTO degli enti ospitanti – alcuni corsi di studio sono molto attivi (filiera moda e design) altri dovrebbero esserlo di più (filiera architettura)



Per dare avvio a queste azioni che hanno un orizzonte temporale di medio periodo (offerta formativa a.a. 2017/18) si sta formando un gruppo di lavoro che prevede la presenza dei dipartimenti e dell'Area didattica e Servizi agli studenti. La questione sarà esaminata anche dalla Commissione didattica di ateneo.

progettazione dei percorsi formativi in modo da favorire le attività di tirocinio, con finestre temporali per il tirocinio (messo in atto da tempo per moda e design). Può essere messo in pratica se il numero di crediti è elevato.  Per dare risposta a queste azioni che hanno un orizzonte temporale di medio periodo (offerta formativa a.a. 2017/18) si sta formando un gruppo di lavoro che prevede la presenza dei dipartimenti e dell'Area didattica e Servizi agli studenti. La questione sarà esaminata anche dalla Commissione didattica di ateneo.

3. Migliorare la gestione degli spazi e delle attrezzature

Dal piano di azioni 2015

I punti da migliorare riguardano la gestione comune degli spazi e la manutenzione delle attrezzature, in particolare viene richiesta dagli studenti una migliore connessione internet wi-fi e una maggiore disponibilità di prese elettriche.

Indicatore: soddisfazione degli studenti (fonte questionario studenti frequentanti), per le analisi di dettaglio questionario *good practice*

Azioni già intraprese: il servizio supporto tecnologico per la didattica istituito nel febbraio 2015 gestisce anche i seguenti processi:

- verifica degli standard prestazionali delle aule e degli spazi didattici (dotazioni, comfort ambientale, numero di posti, sicurezza e assistenza in aula);
- collaborazione alla definizione e attuazione del piano di utilizzo degli spazi didattici.

Rendicontazione e azioni future

Indicatore: soddisfazione degli studenti (fonte questionario studenti frequentanti), per le analisi di dettaglio questionario *good practice*. La soddisfazione è in crescita – vedi relazione al bilancio consuntivo 2015.

La soddisfazione per le aule è passata da un punteggio di 2,12 dell' a.a. 2014/13 al punteggio di 2,55 nel primo semestre del 2015/16 (relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico – anno 2015, pag. 17).

➡ È stato introdotto il modello di gestione spazi che dà la possibilità di fare statistiche sulla occupazione delle aule e istituito un tavolo di lavoro con area didattica e servizi agli studenti e i dipartimenti.

➡ Azioni intraprese: il servizio supporto tecnologico per la didattica istituito nel febbraio 2015 gestisce anche i seguenti processi:

- verifica degli standard prestazionali delle aule e degli spazi didattici (dotazioni, comfort ambientale, numero di posti, sicurezza e assistenza in aula);
- collaborazione alla definizione e attuazione del piano di utilizzo degli spazi didattici;

4. Valorizzare i questionari agli studenti

Dal piano di azioni 2015

Punti di forza: sistema molto articolato di questionari (agli studenti frequentanti, ai docenti, ai laureandi, ai laureati a 1,3,5 anni, *good practice* a studenti, docenti, tecnici-amministrativi, ai tirocinanti, agli enti ospitanti i tirocinanti in Italia e all'estero).

Punti di debolezza: sistema debole di comunicazione e di utilizzo dei risultati.

Indicatore: verifica della consapevolezza dell'esistenza e dell'utilizzo dei questionari nella prossima fase di riesame dei corsi di studio e delle commissioni paritetiche.

Rendicontazione e azioni future

In generale la valutazione degli studenti frequentanti è positiva e in miglioramento. Le domande ottengono valutazioni tutte superiori a 3 in una scala da 1 a 4. E la soddisfazione complessiva sull'insegnamento passa da 2,77 a 3 dall'a.a. 2013/14 al primo semestre dell'a.a. 2015/16 (relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico – anno 2015, pag. 17).

Il Presidio della qualità ha esaminato nel dettaglio le valutazioni negative e segnalato i docenti con valutazioni insufficienti ai direttori dei dipartimenti.

➡ Il servizio programmazione e valutazione è stato disponibile a fornire le elaborazioni richieste. Per quanto riguarda la pubblicazione dei risultati individuali del questionario agli studenti frequentanti a livello di laboratorio o nel web serve una approvazione degli organi competenti.

➡ I risultati dei questionari sono pubblicati nella pagina di ateneo di valutazione della didattica in modo aggregato per corso di studio (<http://www.iuav.it/Ateneo1/valutazione/valutazione/index.htm>) e sono stati distribuiti ai corsi di studio in occasione del riesame (ottobre 2015).

➡ Il Nucleo di valutazione ha chiesto al Senato accademico di valutare l'opportunità di diffondere il questionario agli studenti frequentanti alle Commissioni paritetiche docenti studenti.

5. Migliorare la comunicazione

Dal piano di azioni 2015

Obiettivi: comunicare meglio l'offerta formativa per aumentare l'attrattività, migliorare le informazioni sui corsi di insegnamento nella pagina del docente

Indicatori: attrattività dei corsi (basato sul numero di iscritti sulla numerosità della classe o sulle domande di prescrizione), soddisfazione degli studenti (questionario *good practice*)

Prerequisiti per quanto riguarda il miglioramento della attrattività:

Azione 1 – mantenere un'offerta formativa più stabile

Azione 2 – anticipare i tempi di approvazione dei corsi da attivare in modo da collocarsi in modo efficace in campo internazionale e nazionale (entro dicembre)

Obiettivi: comunicare meglio l'offerta formativa per aumentare l'attrattività, migliorare le informazioni sui corsi di insegnamento nella pagina del docente

Azione 3 – per quanto riguarda il sito ministeriale, incontri tra presidio e corsi di studio – dipartimenti per la compilazione delle schede SUA-CdS seguendo le indicazioni ANVUR;

Azione 4 – per quanto riguarda il sito di ateneo, promuovere l'identità di ateneo (layout comune), l'uniformità di informazione (dati uguali), la comunicazione (modalità di presentazione delle informazioni non ministeriali) e il coordinamento tra i siti (coordinamento sulla scelta di dove pubblicare le informazioni).

Rendicontazione e azioni future

Prerequisiti per quanto riguarda il miglioramento della attrattività:


Azione 1 – mantenere un'offerta formativa più stabile

Azione 2 – anticipare i tempi di approvazione dei corsi da attivare in modo da collocarsi in modo efficace in campo internazionale e nazionale (entro gennaio/febbraio)




Per dare risposta a queste azioni che hanno un orizzonte temporale di medio periodo (offerta formativa a.a. 2017/18) si sta formando un gruppo di lavoro che prevede la presenza dei dipartimenti e dell'Area didattica e Servizi agli studenti. Per quanto riguarda i corsi di insegnamento in inglese, l'argomento è stato affrontato dalla Commissione didattica di ateneo.

Per quanto riguarda gli obiettivi di comunicare meglio l'offerta formativa per aumentare l'attrattività, migliorare le informazioni sui corsi di insegnamento nella pagina del docente.

Azione 3 – per quanto riguarda il sito ministeriale  Il presidio della qualità ha incontrato più volte i corsi di studio e i dipartimenti per la compilazione delle schede SUA-CdS diffondendo anche le indicazioni ANVUR;

Azione 4 – per quanto riguarda il sito di ateneo, promuovere l'identità di ateneo (layout comune), l'uniformità di informazione (dati uguali), la comunicazione (modalità di presentazione delle informazioni non ministeriali) e il coordinamento tra i siti (coordinamento sulla scelta di dove pubblicare le informazioni);

 il presidio della qualità ha incontrato più volte la commissione comunicazione di ateneo e il servizio comunicazione e sono stati apportati molti interventi di miglioramento nel sito web.

1.3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Paragrafo approvato dal Nucleo il 18/4/2016 e trasmesso ad ANVUR mediante pubblicazione sull'apposito portale, entro la scadenza di legge del 30 aprile. Il documento è altresì pubblicato nella pagina web del nucleo di valutazione di ateneo(<http://www.iuav.it/Ateneo1/la-valutaz/nucleo-di-/Relazione-ufficiale--Nuclei--2016.pdf>)

1.4. Qualità della ricerca dipartimentale

La ricerca in Iuav, sia in termini di organizzazione che di verifica della qualità, è attualmente oggetto di un percorso di rinnovamento iniziato a settembre 2015, attraverso l'istituzione di un "tavolo di discussione per la Ricerca in IUAV", coordinato dal Prof. Francesco Musco, e la successiva nomina di una commissione ricerca di Ateneo.

I contributi di questi organismi appaiono, a parere del Nucleo, particolarmente positivi, nell'ottica di una migliore valorizzazione della ricerca svolta all'interno di IUAV.

Di particolare rilievo l'attività svolta dall'Ateneo nell'ultimo trimestre 2015 e terminata nel marzo 2016 per la VQR 2011 - 2014. Tale attività ha comportato la nomina di una commissione con compiti di presidio e di coordinamento, in particolare per la selezione e la trasmissione dei prodotti scientifici, che ha operato con il supporto tecnico amministrativo di un gruppo di lavoro appositamente costituito dalla direzione generale. La trasmissione dei prodotti, certificata l'11 marzo 2016, ha visto l'invio del 94% dei prodotti attesi, una quota percentuale superiore a quella media nazionale ma leggermente inferiore a quella raggiunta in occasione dell'esercizio di valutazione per il periodo 2004 - 2010. Permane anche per quest'anno il problema di un certo numero di docenti senza produzione scientifica nel periodo di riferimento. Il Nucleo auspica anche per quest'anno tutti i Dipartimenti si attivino nei confronti dei suddetti docenti allo scopo di incentivarne la produzione scientifica e di assicurare l'inserimento dei prodotti nelle apposite banche dati.

Con scadenza marzo 2016 i tre Dipartimenti sono stati chiamati a compilare la scheda SUA-RD 2014 esclusivamente per la sezione III relativa alle attività di terza missione. Dall'esame di tali schede si rileva come tutti i Dipartimenti si siano dimostrati attivi nei confronti dei rapporti con il territorio, sia in termini di progetti finanziati (esempio: assegni su fondi FSE) sia di convenzioni con Enti/aziende. Il Nucleo, apprezza tali attività, e riconoscendone l'efficacia, auspica che l'Ateneo si attivi per svolgere un'azione di programmazione strategica e monitoraggio di tutte le iniziative legate alle attività di terza missione, ad oggi affidata ad iniziative non sempre coordinate adeguatamente.

Il Nucleo rileva positivamente come la politica dell'autovalutazione abbia comportato una verifica cadenzata dei risultati e delle potenzialità di sviluppo dei progetti di ricerca finanziati, attraverso specifiche call bandite dai tre dipartimenti, in rapporto alla qualità degli esiti, alla capacità di attrazione di fondi esterni e di finanziamento su bandi internazionali prevedendo anche criteri premiali.

Nel corso di quest'anno l'ateneo ha dato avvio alla definizione di gruppi interdipartimentali che coinvolgono in specifici progetti di ricerca una componente sia pubblica che privata per una cooperazione più diretta su tematiche di interesse strategico dell'Ateneo. Tali gruppi sono denominati "clusterLAB", coordinati da uno o più referenti interni Iuav, richiedono la presenza di almeno 10 docenti di diversi dipartimenti e diverse discipline, nonché la partecipazione attiva (sin dall'istituzione del clusterLAB) di Aziende/Enti/Istituzioni interessate al tema di ricerca proposto.

Sezione 2 : valutazione della performance

In questo paragrafo il Nucleo è chiamato ad elaborare una breve relazione delle attività svolte nel 2015 nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ottemperando a quanto previsto dall'art.14 c. 4 l. a) del d.lgs.150/2009, alla luce anche delle *Linee guida sulla gestione integrata del ciclo della performance* pubblicate dall'ANVUR il 20 Maggio 2015.

Il ciclo della performance è stato avviato da IUAV nel 2011 con l'approvazione del primo Piano della Performance 2011/13. Da allora il processo è continuato annualmente e si è evoluto nel rispetto delle scadenze e delle prescrizioni normative.

Il Nucleo di valutazione ha seguito tale processo sin dalle fasi iniziali, delegando un proprio componente (il prof. Bruno Bernardi) quale esperto per le disposizioni di cui alla L. 150/2009, svolgendo altresì un ruolo di supervisione e accompagnamento (che è stato descritto nella relazione dello scorso anno).

Con riguardo all'anno 2015, il coinvolgimento del Nucleo è avvenuto con le seguenti modalità;

- parere del Nucleo in merito al Piano della Performance 2015-17 (28 gennaio 2015, prot. 1547);
- partecipazione di un delegato del Nucleo (prof. Bruno Bernardi) al Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2015 per la presentazione del Piano della Performance 2015-17;
- stesura della relazione sul funzionamento del sistema di misurazione e valutazione della performance (approvata dal Nucleo durante la riunione del 21 aprile 2015);
- validazione della relazione sulla performance 2014 (approvata dal Nucleo durante la riunione del 30 giugno 2015);
- proposta per la valutazione del conseguimento degli obiettivi 2014 da parte del direttore generale (approvata dal Nucleo durante la riunione del 14 luglio 2015);
- definizione del piano delle indagini mediante questionari di soddisfazione degli utenti (riunione del Nucleo del 16 novembre 2015).

I documenti, le informazioni e i riferimenti risultano:

- dalla documentazione pubblicata sul sito "Amministrazione Trasparente" di IUAV;
- dai verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di Valutazione;
- dai dati raccolti relativamente al processo di valutazione delle prestazioni, sia in termini di pianificazione degli obiettivi, che in termini di risultati raggiunti. Tali dati sono gestiti dal Servizio Organizzazione e Sviluppo e messi a disposizione del Nucleo,
- dai dati raccolti mediante le indagini di customer satisfaction, gestite dal Servizio Programmazione e Valutazione di ateneo, rendicontati al Nucleo.

Il recepimento del D. LGS 150/2009 ha comportato un ingente investimento di risorse/competenze/expertise da parte degli atenei. Ciò è avvenuto in modo prevalentemente autonomo, in mancanza di regolamenti applicativi specifici per gli atenei. Soltanto a maggio 2015 infatti ANVUR ha emanato le *Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali*.

L'ateneo si è ad esse ispirato per la stesura del Piano della performance 2016-18 e partecipa ad uno specifico laboratorio sperimentale nell'ambito del progetto Good Practices 2015/16.

Il Nucleo sottolinea che, pur trattandosi di una proposta più volte auspicata dagli atenei, l'integrazione dei piani Performance, Anticorruzione e Trasparenza, richiede una semplificazione normativa in quanto rimangono al momento inalterati (e quindi disgiunti) gli adempimenti, e le relative scadenze; così come rimangono due autorità nazionali distinte alle quali gli atenei devono rapportarsi: ANVUR per il ciclo della performance e ANAC per la trasparenza e l'anticorruzione.

Il Piano Performance Iuav 2016-18, approvato a gennaio 2016, è stato realizzato ispirandosi alle citate Linee guida.

Sono stati utilizzati riferimenti, strumenti, soluzioni e metodologie attivati in periodi precedenti, alcuni dei quali potranno trovare un adeguato sviluppo e miglioramento col nuovo quadro strategico, non appena sarà concluso il processo di analisi e di ridefinizione delle linee strategiche che il nuovo Rettore ed i nuovi organi di governo hanno attivato.

Nelle pagine che seguono sono riportate osservazioni del Nucleo in merito ai diversi aspetti di indagine richiesti da ANVUR.

Si ricorda che la relazione annuale del Nucleo sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della performance è pubblicata nella sezione Amministrazione trasparente del sito IUAV <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-1/relazione-NdV-18-aprile-2016.pdf>. Quella relativa all'anno 2015 è stata approvata dal Nucleo il 18 aprile 2016.

a. grado di integrazione con la documentazione strategica dell'ateneo, con quella economico-finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi:

Dopo la recente nomina del Rettore, l'ateneo si è impegnato nella fase di definizione formale del piano strategico di ateneo, che sarà definito a valle dell'analisi dei tavoli di lavoro interni appositamente costituiti. In tale situazione, il Piano della performance 2016-18 ha dato continuità agli obiettivi strategici precedenti e ha cercato di realizzare alcune delle principali indicazioni dell'ANVUR, ad esempio elaborando, per la prima volta, il paragrafo: "Le risorse a budget: centri, missioni e programmi, progetti", che evidenzia:

- le risorse economico finanziarie destinate per missioni e programmi;
- l'assegnazione specifica di risorse ai dipartimenti, legate principalmente ai progetti didattici (contratti, supplenze, affidamenti, ecc.) e di ricerca;
- le risorse legate al funzionamento;
- le risorse assegnate ai dottorati di ricerca;
- le risorse assegnate ai centri gestionali. Si tratta di unità analitiche dell'ateneo cui è assegnato un budget, esse corrispondono a unità organizzative formalmente definite (la Direzione Generale e le 4 Aree Dirigenziali) che utilizzano risorse finanziarie e rispondono all'Ateneo della corretta loro gestione e del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Vanno nella direzione dell'integrazione:

- la previsione, tra gli obiettivi strategici di ateneo della Carta dei servizi, considerato lo strumento più efficace per rendere trasparenti i processi,
- l'avvio dell'analisi per l'implementazione del *risk management*, finalizzata all'individuazione dei processi a maggiore rischio corruttivo,
- la stesura di un documento congiunto, approvato dal CDA a settembre 2015, relativo al piano triennale per la trasparenza e l'anticorruzione,
- la partecipazione al gruppo di lavoro sul Piano integrato nell'ambito del progetto Good Practice del MIP Polimi,
- la costituzione di un gruppo di lavoro interno per la realizzazione del primo piano integrato di ateneo.

b. grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità:

I processi di Assicurazione della qualità rientrano nel ciclo della performance per il fatto che l'implementazione del sistema AVA è stato uno degli obiettivi strategici dei Piani della Performance degli ultimi anni.

Tale implementazione ha richiesto interventi di natura politica, quali la definizione degli attori e dei ruoli e delle politiche per la qualità, e interventi di tipo organizzativo che hanno trovato spazio nelle molteplici azioni di intervento prioritario dei Piani della Performance degli ultimi anni:

- qualificazione dell'offerta formativa,
- definizione delle politiche per la qualità di ateneo,
- pianificazione e coordinamento delle attività finalizzate alla visita delle CEV,
- pianificazione e coordinamento delle attività finalizzate alla VQR e alla SUA RD.

c. modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.):

Iuav ha elaborato una gerarchia di obiettivi. In mancanza di un formale documento di pianificazione strategica (al quale l'ateneo sta lavorando data la recente nomina del Rettore), le strategie sono tratte dalle indicazioni formulate dal Rettore in occasione dell'approvazione del bilancio autorizzatorio e dalle deliberazioni del senato accademico. A partire dagli obiettivi strategici, la direzione generale individua:

- le azioni di intervento prioritario da realizzare da parte del sistema di gestione (personale dirigente, amministrativo e tecnico),
- indicatori globali di ateneo, concordati con gli organi di governo, per il monitoraggio delle dimensioni ritenute più rilevanti per il miglioramento dell'ateneo.

A cascata sono stati:

- individuati gli obiettivi delle diverse aree e strutture organizzative;
- definiti ex ante i parametri di misurazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo.

Visti gli obiettivi riportati nel piano della performance, il Nucleo ritiene che:

- siano stati espressi in modo chiaro,
- siano ben definiti i parametri per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi,
- rispondano alla missione istituzionale dell'ateneo e ai bisogni della collettività,
- siano volti al miglioramento della qualità dei servizi erogati,
- sia ben delineato l'arco temporale per loro realizzazione.

Il sistema degli obiettivi, ha una struttura ad albero e viene definito ai vari livelli, a cascata, dal Direttore Generale ai dirigenti, ai responsabili di servizio fino ai collaboratori.

Ciascun responsabile, ai vari livelli, ha quindi il compito di definire gli obiettivi per i suoi diretti collaboratori. In particolare, i responsabili di area devono declinare sui propri diretti collaboratori gli obiettivi strategici e le azioni prioritarie loro assegnate. I responsabili delle unità organizzative, a loro volta, possono integrare tali obiettivi con obiettivi di innovazione inerenti le attività del proprio centro di responsabilità.

Gli indicatori per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi prevedono un raccordo tra i risultati conseguiti da ciascuna struttura e quelli della struttura di livello superiore. Comprendono

inoltre la valutazione dei comportamenti organizzativi del dipendente, in termini di: precisione e cura nello svolgimento del lavoro assegnato, rispetto dei regolamenti interni relativi all'orario di lavoro, disponibilità verso l'utenza.

d. modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance

Gli indicatori per la misurazione della performance vengono stabiliti contestualmente alla definizione degli obiettivi, Si rinvia a quanto riportato nel punto c).

e. monitoraggio e sistema informativo di supporto

Il monitoraggio degli indicatori di performance avviene tre volte l'anno: a luglio (primo semestre), a novembre (primi 10 mesi) e a gennaio (anno precedente), avvalendosi di un'apposita strumentazione informatica.

Il supporto amministrativo al Ciclo della Performance è fornito da diversi servizi dell'ateneo:

- **servizio bilancio e controllo di gestione** che supporta la Direzione Generale per la stesura del Piano Performance e della Relazione sulla Performance e coordina il sistema degli indicatori di performance individuale;
- **servizio organizzazione e sviluppo**, che si occupa dei sistemi di valutazione del personale, incluso il sistema di valutazione delle prestazioni, e della formazione del personale. Il servizio organizzazione e sviluppo, nello specifico, ha curato la formazione del personale in merito al sistema di valutazione delle prestazioni e la fase di collegamento tra tale sistema e l'incentivazione derivante dalla distribuzione delle risorse del fondo salario accessorio;
- **servizio programmazione e valutazione**, che si occupa delle indagini di *customer satisfaction*, dalle quali derivano indicatori del sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché del supporto alle attività dell'OIV,
- **segreteria della Direzione Generale** predispone il passaggio agli organi istituzionali dei documenti fondamentali e supervisiona la pubblicazione della documentazione sia nel sito IUAV che sul Portale della Trasparenza.

Una stima del costo stipendiale 2014, determinata in base alle ore di lavoro delle persone coinvolte, porta a quantificare in circa 150 mila euro il costo del sistema per IUAV.

Il Nucleo ritiene che il modello organizzativo consolidato dall'Ateneo, sia coerente con le disposizioni normative e che il livello di affinamento del Sistema raggiunto da IUAV rappresenti una delle più accreditate esperienze nel panorama universitario.

Nel corso della giornata di presentazione da parte di ANVUR delle analisi compiute sulle relazioni dei Nuclei relative al funzionamento del sistema di valutazione della performance 2014, svoltasi a Roma il 18 gennaio 2016, l'esperienza di IUAV è stata citata come *best practice* in quanto è l'unica a livello nazionale ad aver realizzato una stima del costo del sistema.

f. modalità di attribuzione dei giudizi al personale

Le metodologie adottate dall'ateneo per la misurazione della performance individuale riguardano tutto il personale dell'ateneo.

Per ciascuna persona viene redatta, dal superiore gerarchico, una scheda di pianificazione e valutazione finale degli obiettivi annuali. Ad ogni obiettivo sono associati i parametri di misurazione, sulla base dei quali avviene l'attribuzione del punteggio (su scala 0-10).

Gli obiettivi annuali si articolano, con pesi diversi a seconda della qualifica, in obiettivi di Ateneo, di Gestione, di Struttura, di Innovazione. Parte della scheda individuale comprende inoltre la valutazione dei comportamenti e il punteggio derivante dagli indicatori di performance dell'area dirigenziale di appartenenza.

La tabella 1 illustra le diverse articolazioni degli obiettivi in funzione del livello di responsabilità.

Tabella 1: articolazione degli obiettivi di performance IUAV in funzione della qualifica del dipendente

| CLASSE OBIETTIVI | RESPONSABILI | | | | COLLABORATORI | |
|------------------|-----------------------------|--|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | di area | di divisione | di staff, servizio, titolari di funzione spec. o incarico | | EP | C/D |
| | Dirigenti | EP | EP | C e D | | |
| Ateneo | 40% <i>range 0 - 40</i> | 40% <i>range 0 - 40</i> | 30% <i>range 0 - 30</i> | 30% <i>range 0 - 30</i> | 30% <i>range 0 - 30</i> | 10% <i>range 0 - 30</i> |
| Gestione | 10% <i>range 10 - 20</i> | 20% | 20% | 20% | 20% | |
| Struttura | | Presenti solo se gli obiettivi di A o I hanno un peso inferiore al massimo previsto per la classe <i>range 0 - 50</i> | 10% <i>range 10-50</i> | 10% <i>range 10-50</i> | 10% <i>range 10-50</i> | 50% <i>range 50-70</i> |
| Innovazione | 10% <i>range 0 -10</i> | 10% <i>range 0 -10</i> | 10% <i>range 0 -10</i> | 10% <i>range 0 -10</i> | 10% <i>range 0 -10</i> | 10% <i>range 0 -10</i> |
| Comportamenti | 40% | 30% | 30% | 30% | 30% | 30% |

Per quanto riguarda invece le procedure utilizzate, si segnala che:

- tutte le fasi del processo di valutazione, ovvero la pianificazione degli obiettivi, la revisione intermedia e la valutazione dei risultati, prevedono uno specifico colloquio tra valutato e valutatore;
- viene utilizzato un apposito applicativo informatico, basato su web, per la pianificazione della scheda-obiettivi, la presa visione della scheda da parte del valutato e la certificazione dei risultati conseguiti da parte dei superiori gerarchici (fino al dirigente);
- la comunicazione della valutazione finale avviene anche mediante la stampa e la sottoscrizione della scheda finale da parte del valutatore e, per presa visione, del valutato;
- i manuali operativi per l'utilizzo della procedura sono pubblicati sul sito di ateneo e sono stati realizzati incontri formativi in fase di avvio del sistema; il procedimento utilizzato è il medesimo per i dirigenti e per il restante personale.

Il Nucleo ritiene efficace il procedimento adottato da Iuav per le modalità di comunicazione della valutazione e segnala che l'indagine sul benessere organizzativo fornisce risultati soddisfacenti in merito al sistema di valutazione e al superiore gerarchico.

g. utilizzo dei risultati della valutazione

Tra i vari utilizzi dei risultati del sistema di misurazione e valutazione si sottolinea la correlazione con la distribuzione del fondo per il salario accessorio. Oltre la metà di tale fondo viene infatti ripartito sulla base della valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo.

La valutazione delle prestazioni fornisce inoltre informazioni utili per la predisposizione dei piani del fabbisogno formativo, oltre a impattare sullo sviluppo del personale in termini di progressioni economiche, così come previsto dall'art. 82 del CCNL vigente.

Il Nucleo evidenzia il rilevante potenziale informativo che deriva dall'insieme di indicatori monitorati nel corso dell'ultimo triennio. Tali informazioni costituiscono una base fondamentale dei processi decisionali dell'ateneo e, in generale, della programmazione strategica di Iuav.

Raccomandazioni e suggerimenti

Al fine di trarre un bilancio dai dati del 2015, sembra utile ripercorrere le strategie sviluppate da Iuav negli ultimi anni, che pur non risultando formalizzate dagli organi accademici, sono chiaramente visibili alla luce delle molte iniziative intraprese.

Non v'è dubbio infatti che la riflessione su quanto è stato fatto, rappresenti un riferimento per le strategie future.

All'epoca della riforma degli ordinamenti didattici (anno accademico 2001-2002) IUAV era denominato "Istituto Universitario di Architettura di Venezia", consisteva nella sola facoltà di architettura ed aveva 9149 studenti iscritti, dei quali 4085 fuori corso.

L'opportunità offerta dall'autonomia didattica è stata colta da IUAV con l'obiettivo di un migliore posizionamento strategico nel sistema universitario, nel quale la ridotta dimensione e l'unica facoltà risultavano penalizzanti, essendo all'epoca punti di forza il numero degli studenti e la presenza di più facoltà.

IUAV si impegnò fortemente su più fronti sovrapposti, che ne hanno fatto un cantiere aperto per anni.

Si voleva ottenere una crescita dimensionale, o quanto meno contrastare e compensare la prevedibile riduzione del numero degli studenti, determinata dal progressivo azzeramento dei fuori corso, ai quali il nuovo ordinamento didattico dava l'opportunità di ottenere un titolo triennale. Si consideri che in effetti il numero degli studenti si è ridotto, dal 2001 ad oggi, del 53%, passando dai 9.149 dell'anno accademico 2001-2002 ai 4.280 dell'anno accademico 2015-2016.

IUAV puntò quindi su un ampliamento strutturale: in aggiunta ad architettura istituì le due nuove facoltà di Pianificazione e di Design e Arti, acquisì di conseguenza lo *status* di "Università" in luogo di "Istituto Universitario" ed attivò nuovi corsi.

Vi fu inoltre un ingente investimento in immobili: oltre alle sedi storiche dei Tolentini, di Palazzo Badoer e Ca' Tron, IUAV dispone oggi di sedi di notevole prestigio realizzate negli ultimi anni: le Terese, il Cottonificio, via Torino, i Magazzini 5 e 6.

La ristrutturazione organizzativa richiese successivi interventi: al fine di bilanciare l'ampliamento strutturale, i sei dipartimenti preesistenti vennero fusi in un unico dipartimento.

Su queste scelte ha impattato negativamente la riforma Gelmini di lì a poco approvata, che cancella la facoltà e impernia l'organizzazione della didattica sui dipartimenti. IUAV si è quindi trovata a dover sopprimere le facoltà da poco istituite e reintrodurre i dipartimenti. Risultavano così inutilmente profuse le energie impiegate nel complesso sistema decisionale universitario, affrontando la prima ristrutturazione radicale, azzerata immediatamente da una seconda.

Anche le iniziative didattiche sono state più volte ridisegnate. Si pensi al corso di Storia e Conservazione dei beni architettonici e ambientali, finalizzato a formare figure professionali specializzate nel restauro di immobili di interesse storico artistico attraverso un percorso formativo specifico qualitativamente idoneo, ma non in grado di assicurare lo sbocco professionale in quanto il restauro è riservato agli iscritti all'ordine degli architetti. Il corso è stato per questo soppresso, ma vi è da chiedersi se il percorso formativo non meriti di essere riproposto in altra forma, quale una scuola di specializzazione.

La crescita dimensionale è del tutto mancata: oggi l'Ateneo conta circa 4300 studenti, né si può prevedere un incremento in un periodo di crollo delle iscrizioni in tutte le università.

Vi è da dire che contemporaneamente alle iniziative "dimensionali" negli ultimi anni si è investito sulla qualità:

1. **Le sedi:** l'investimento in nuove sedi ha posto le essenziali precondizioni logistiche della qualità dell'offerta formativa. Posti di lavoro e laboratori attrezzati sono assicurati a ciascuno degli studenti; sono disponibili le aule per workshop e le strutture di supporto di seguito indicate.
2. **Strutture di supporto: Biblioteca; Archivio progetti, Sistema dei laboratori.** Si tratta di strutture di eccellenza illustrate nel dettaglio al paragrafo 1.1.A.5
3. **Il modello formativo:** la cultura del progetto è l'asse del modello formativo IUAV. L'equilibrio tradizionalmente esistente tra lezioni teoriche e attività didattiche laboratoriali (descritte al paragrafo 1.1.A.5) trova la sintesi nella progettazione, nella quale lo studente dà forma a quanto vuole esprimere utilizzando l'ampia gamma di strumenti tecnici disponibili presso Sistema dei laboratori, acquisendo consapevolezza della loro valenza espressiva. Per questo è fondamentale conoscere e confrontarsi con l'opera di chi ci ha preceduto. Ecco quindi l'importanza delle strutture di supporto: la biblioteca specializzata, che consente di consultare quanto è stato fatto in Architettura dal più lontano passato ad oggi, l'Archivio progetti che contiene le opere dei maestri, i laboratori che consentono di acquisire le tecniche.

In sintesi, si può affermare che la crescita quantitativa non è più all'orizzonte: IUAV può e deve puntare sulla qualità.

Il valore e l'efficacia del percorso formativo sono confermati dalle indagini svolte sui laureati e dai risultati degli stages e dei tirocini. Acquisire le competenze necessarie a gestire il rapporto tra tecniche e contenuti espressivi equivale ad avere padronanza del metodo della creazione artistica. L'arricchimento culturale e professionale così acquisito è riconosciuto dai laureati IUAV sia che svolgano la professione di architetto sia che si occupino di tutt'altro ed è positivamente valutato dai soggetti esterni che si interfacciano con tirocinanti e laureati.

I punti di forza e di debolezza dei corsi sono evidenziati al paragrafo 1.2.1 sia nelle tabelle che nelle conclusioni, alle quali ci si richiama.

Il Nucleo registra come l'obiettivo della qualità sia fortemente condiviso all'interno dell'ateneo, anche per merito del lavoro svolto dal Presidio e da tutte le componenti del sistema di Assicurazione della qualità. La ricchezza del percorso formativo e la nuova organizzazione della ricerca possono ora contare sul valido supporto offerto non solo dalla sistematicità dell'autovalutazione prevista dalla AQ ma anche dalla piena condivisione degli obiettivi da parte delle strutture amministrative coinvolte nel ciclo della Performance.

Allegato mobilità internazionale

Si riporta quanto inserito nel portale <https://nuclei.cineca.it/2016/> (relativo alla trasmissione della relazione annuale ad ANVUR), nella sezione “Allegati”

La mobilità internazionale in uscita dell’ateneo è più che buona. La maggior parte dei corsi di laurea sia triennali che magistrali superano le rispettive percentuali di riferimento della stessa classe a livello nazionale.

La laurea magistrale in Pianificazione politiche per la città, il territorio e l’ambiente ha il 22,8% degli studenti che acquisisce più di 6 crediti all’estero, con il differenziale più elevato rispetto alla sua classe di riferimento.

Si rileva che il dato riferito ai corsi di studio configurati come “di nuova attivazione” risulta parziale.

Si rileva che sulla mobilità internazionale l’ateneo ha uno specifico finanziamento nell’ambito del Programma triennale di sviluppo del sistema universitario 2013/15, i cui obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

| | Iscritti con almeno sei crediti conseguiti all'estero | | |
|---|---|--------------------------|----------------|
| | Iuav | CDS STESSA CLASSE ITALIA | Iuav vs italia |
| Disegno industriale | 3,1 | 2,2 | + |
| Design della moda e arti multimediali | 4 | 2,2 | + |
| Architettura Costruzione Conservazione | 5 | 1,8 | + |
| Architettura: tecniche e culture del progetto | 0,3 | 1,8 | - |
| Pianificazione Urbanistica e territoriale | 2,7 | 2,9 | - |
| Design | 1,6 | 6,3 | - |
| Architettura e Innovazione | 7,6 | 6,2 | + |
| Architettura per il nuovo e per l'antico | 1,9 | 6,2 | - |
| Architettura e culture del progetto | 19,1 | 6,2 | + |
| Teatro e arti visive | 7,1 | 2,6 | + |
| Scienze tecniche del Teatro | 0 | 6,3 | - |
| Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente | 22,8 | 8,4 | + |

L'Ateneo ha attivato diversi servizi per gli studenti che provengono dall'estero per facilitare il loro rapporto sia con l'Ateneo che per la permanenza in città (Tabella A5.)

Cinque corsi di studio su dodici riescono ad essere più attrattivi rispetto alla media della loro classe. Il corso di laurea magistrale in Design pur avendo la percentuale più elevata di studenti con diploma estero 9,2% non riesce a superare la media della sua classe.

Il corso di laurea Disegno industriale e i corsi di laurea magistrale in Architettura e innovazione e Architettura per il nuovo e per l'antico hanno percentuali di immatricolati con diploma estero più basse e con il differenziale più elevato rispetto ai corsi di studio della stessa classe.

Si rileva che il dato riferito ai corsi di studio configurati come "di nuova attivazione" risulta parziale

| | Immatricolati con diploma conseguito all'estero | | |
|---|---|--------------------------|----------------|
| | Iuav | CDS STESSA CLASSE ITALIA | Iuav vs italia |
| Disegno industriale | 1,8 | 5,1 | - |
| Design della moda e arti multimediali | 5,3 | 5,1 | + |
| Architettura Costruzione Conservazione | 3,4 | 5,3 | - |
| Architettura: tecniche e culture del progetto | 3,2 | 5,3 | - |
| Pianificazione Urbanistica e territoriale | 8,1 | 5,2 | + |
| | | | |
| Design | 9,2 | 9,3 | = |
| Architettura e Innovazione | 0,9 | 5,5 | - |
| Architettura per il nuovo e per l'antico | 2 | 5,5 | - |
| Architettura e culture del progetto | 8,8 | 5,5 | + |
| Teatro e arti visive | 7,9 | 5,5 | + |
| Scienze tecniche del Teatro | 6,3 | 9,3 | - |
| Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente | 5,2 | 2,4 | + |

Procedure per il riconoscimento dei CFU

Nel regolamento didattico di ateneo è presente un apposito articolo relativo alla mobilità internazionale e al riconoscimento di studi compiuti all'estero, secondo il quale: il riconoscimento agli studenti dell'ateneo degli studi compiuti all'estero o nell'ambito di programmi e convenzioni internazionali e dei relativi crediti formativi è determinato preventivamente dalle competenti strutture didattiche.

È attivo un servizio di tutoraggio didattico prima, durante e al termine della mobilità tramite il rispettivo tutor didattico responsabile del rapporto con l'università straniera.

Con i tutor vengono elaborati, prima della partenza degli studenti, *Learning Agreement* LA adeguati con attività formative scelte per risultati di apprendimento coerenti con quelli previsti nel corso di studio di appartenenza. Da subito c'è pertanto la garanzia che i crediti acquisiti secondo il LA approvato vengano riconosciuti, trasferiti nel corso di studio di appartenenza.

In particolare lo studente *outgoing* selezionato si rivolge al tutor responsabile per la sede straniera e al Servizio Relazioni Internazionali per elaborare e farsi approvare il Learning Agreement, includendo le attività formative estere che verranno a sostituire in modo coerente quelle previste nel rispettivo corso di appartenenza.

Il LA elaborato deve essere firmato prima della partenza anche dall'ente ospitante. Dopo la mobilità lo studente *outgoing* si reca dal tutor o delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali con:

- il certificato di frequenza,
- *Transcript of Records* dell'istituzione estera che l'ha ospitato,
- il LA iniziale,
- gli eventuali *change*

cosicché i docenti in collaborazione con il Servizio Relazioni Internazionali vengono a riconoscere le attività estere che erano state inserite nel piano di studio.

L'attività didattica svolta all'estero viene riconosciuta utilizzando il sistema ECTS dei crediti, adottando un approccio flessibile al riconoscimento basato sulla compatibilità dei risultati di apprendimento piuttosto che sulla loro equivalenza.

Come da succitato regolamento tutti i crediti acquisiti durante un periodo di studio all'estero, già concordati nel Learning Agreement, e certificati dal *Transcript of Records*, sono trasferiti nella carriera dello studente e utilizzati pienamente per il conseguimento del titolo di studio senza richiedere allo studente alcuna ulteriore attività o verifica di apprendimento.

Le esperienze di mobilità sono registrate nella carriera degli studenti in modo tale che al conseguimento del titolo venga consegnato ai neolaureati il Diploma *Supplement*, rilasciato secondo le indicazioni del Decreto Direttoriale del 05 febbraio 2013 n. 201, in cui sono descritte anche le esperienze di mobilità e i crediti acquisiti all'estero.